TORINO
Anno 79 - Num. 71
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-643 al n. 40-648

LA STAMPA

LUNEDI'
12 Marzo 1945-XXIII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 10 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 155, Semestre L. 65, Trimestre L. 36. Estero: Anno L. 286, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Senza numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 268, Semestre 135, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Improvvisa azione tedesca a sud-est del porto conteso

Un contrattacco germanico su Klebow blocca il grande assalto sovietico verso Stettino

Continuano i progressi della Wehrmacht nella zona del Balaton

Fronte orientale, 12 marzo.

Il collaboratore militare del D.N.B., Max Krull, così tratteggia la situazione militare sui vari settori del fronte est:

«Il ritmo accelerato dell'avanzata sovietica, in seguito alla quale si sarebbe voluto vedere il collasso decisivo della potenza militare della Germania, è diminuito fino a che si è determinata una situazione che, se non può essere generalmente considerata come stazionaria, rivela però un controllo continuo dell'evoluzione da parte del Comando germanico.

«Il numero dei mezzi corazzati perduti dai bolscevichi non è probabilmente molto inferiore ai 10 mila. Già l'azione isolata contro Küstrin, che ha coinciso con la pressione contro la testa di ponte di Stettino, fa presumere che i mezzi militari di cui i sovietici attualmente dispongono non permettano loro di sferrare un'offensiva generale contro il fronte tedesco da Goerlitz a Stettino, su un'ampiezza di 500 Km. Infatti il Comando avversario continua nella tattica che mira a costituire nuove teste di ponte ed a ridurre quelle germaniche. Così facendo, i sovietici logorano il loro potenziale in misura assai più elevata che non i tedeschi.

«D'altra parte, però, la tattica difensiva della Wehrmacht ha il vantaggio di fornire agli attaccanti la possibilità di scelta nel determinare i punti nevralgici, cosa che, indubbiamente, permette, ad ogni azione, di guadagnar terreno in una qualche misura.

«I combattimenti sull'Oder, da Francoforte fino all'Alto Tatra, presentano un aspetto ben diverso. In questi settori, l'attività offensiva sovietica ha dovuto cedere il passo ad operazioni germaniche, che sono valse a rendere stazionaria la situazione.

Dai vari settori vengono frattanto comunicate le seguenti notizie:

Ungheria. — *Le formazioni germaniche avanzanti verso il sud, ad oriente del lago di Balaton, hanno già raggiunto, su ampio fronte, il canale di Sarvis, riducendo, dopo duri combattimenti, le ultime teste di ponte sovietiche. A queste riuscite operazioni hanno partecipato truppe ungheresi che si sono battute in modo esemplare.*

Alta e Bassa Slesia. — *Ai due lati di Schwarzwasser i bolscevichi hanno rinnovato il tentativo di spingersi avanti fino alla depressione della Moravia. In questa impresa sono impegnate cinque Divisioni di cacciatori e circa 190 carri armati.*

Questi combattimenti sono collegati con la battaglia nella testa di ponte dell'Oder a nord di Ratibor, dove già alcuni giorni or sono i germanici hanno attaccato di sorpresa occupando una parte notevole della base di partenza per le operazioni tenuta dai bolscevichi. L'attività bellica in questa zona è notevolmente aumentata di intensità nelle ultime 24 ore. Le truppe tedesche hanno conservato le loro posizioni presso Grossneukirch.

Nella parte sud-orientale della città di Breslavia, reparti d'assalto della guarnigione hanno distrutto altri nidi di resistenza dei bolscevichi.

Neumark. — *Tra Francoforte sull'Oder e Küstrin e specialmente nella parte nuova della città di Küstrin, le truppe tedesche hanno respinto tutti gli attacchi dei bolscevichi. I sovietici hanno subito perdite molto gravi.*

Pomerania. — *Un altro gruppo di forze germaniche è passato al contrattacco dalla testa di ponte ad est di Stettino ed ha riconquistato Klebow, distruggendo posizioni di riserva dei bolscevichi. Questo colpo improvviso ha impedito al grande attacco sovietico di svilupparsi completamente.*

L'epicentro dei combattimenti è stato ad est di Altdamm, dove la fanteria sovietica è stata bloccata nella «terra di nessuno».

Ai margini meridionali di Kolberg, la guarnigione germanica ha travolto colonne di assalto sovietiche che erano riuscite ad operare un'infiltrazione.

Il cannoneggiamento delle artiglierie sovietiche ha causato grossi incendi nei quartieri centrali della storica città.

Prussia Occidentale. — *Le truppe tedesche combattendo si sono sganciate ulteriormente in direzione di Danzica. I bolscevichi, dopo aver portato in linea tutte le loro riserve operative, hanno tentato inutilmente di dividere in due il fronte tedesco.*

La massa delle truppe bolsceviche viene diretta ad ovest di Danzica, verso Gotenhafen. Gli attacchi tedeschi sul fianco hanno nel frattempo aumentato completamente la forte pressione dei carri sovietici tra Karthaus e Zuckau. Sessantanove mezzi corazzati avversari sono stati distrutti.

Anche ad occidente di Dirschau, come fra la Vistola e la Nogat, sono falliti tentativi sovietici di sfondamento.

Rapida bolscevizzazione nell'Europa orientale

«Fra due mesi non vi sarà più un polacco ad est della linea Curzon»

Berna, 12 marzo.

I sovietici non perdono tempo nell'attuazione del loro programma di bolscevizzazione dei paesi caduti in loro potere. In merito alla Polonia il *News Chronicle* scrive che da quando i tedeschi si sono ritirati gli arresti e le deportazioni non hanno soste, e aggiunge che nei circoli politici di Londra si afferma che se l'epurazione continua con questo ritmo fra due mesi non ci sarà più un polacco ad oriente della linea Curzon.

Sistemi analoghi sono in funzione in Romania, dove l'esercito, come già avvenne per quello bulgaro, sarà trasformato in esercito popolare. I giornali comunisti di Bucarest cominciano a farsi eco di questa volontà di Stalin, in virtù della quale vengono radiati quasi tutti gli ufficiali che erano in servizio all'epoca dell'armistizio e l'istruzione delle reclute comprenderà anche un programma di educazione bolscevica.

Si apprende infine che Benes e Masaryk sono partiti da Londra per raggiungere a Mosca gli altri membri del governo fantasma ceco.

NELLA GIORNATA DEGLI EROI

Proclama di Hitler alla Wehrmacht

"Superare i pericoli e determinare un capovolgimento della situazione,, - "Resistere e colpire il nemico fino a quando sia esaurito e cada,, - Goering, Doenitz e Keitel alla celebrazione a Berlino

Berlino, 12 marzo.

In occasione della Giornata della rimembranza degli Eroi il Führer ha ieri emanato un proclama alle Forze Armate germaniche, nel quale, tra l'altro, è detto:

«La giudaica alleanza tra il capitalismo e il bolscevismo, che oggi minaccia l'Europa, ha ora strappato il velo che copriva, nascondendolo agli occhi del mondo, il gigantesco armamento effettuato dalla Russia sovietica per distruggere il nostro Continente.

«Ciò nonostante, il Reich germanico, vergognosamente tradito dalla maggior parte dei suoi alleati, ha resistito militarmente per quasi sei anni ed ha ottenuto dei successi di importanza unica. Se anche, ora, apparentemente il destino si è rivolto contro di noi, non vi è tuttavia alcun dubbio che con fermezza, con costanza e con fanatismo, questi colpi avversi potranno essere superati come tante altre volte è avvenuto.

«E' mia decisione immutabile, e deve essere volere incrollabile di noi tutti, di non dare ai posteri nessun esempio peggiore di quello che hanno dato i nostri predecessori. L'anno 1918, perciò, non potrà ripetersi. Noi sappiamo tutti quale sarebbe altrimenti la sorte della Germania. I nostri nemici, inebriati dal miraggio della vittoria, ce l'hanno fatta chiaramente conoscere: distruzione della Nazione tedesca.

«Oggi, che per la decima volta torna l'anniversario dell'istituzione del Servizio militare obbligatorio, vi è un solo comandamento; di fare, cioè, con ostinata decisione, tutto ciò che è necessario per superare i pericoli e per determinare un capovolgimento della situazione.

«Altrettanto grande deve essere, però, il nostro fanatismo nel distruggere coloro che tentassero di opporvisi.

«Nella storia non conta ciò che si ritiene troppo facile ed il Dio dell'Universo aiuta soltanto colui che è deciso ad aiutarsi da se stesso.

«Ciò che noi dobbiamo fare è chiaro per tutti: resistere e colpire il nemico fino a tanto che sia esaurito e cada».

In occasione della Giornata degli Eroi, intanto, una semplice cerimonia si è svolta ieri a Berlino, nel Monumento ai Caduti sul viale dei Tigli. Il Maresciallo del Reich, Goering, accompagnato dal Comandante in Capo della Marina da Guerra, Grande Ammiraglio Doenitz, dal Comandante in Capo delle Forze Armate, Maresciallo Keitel, e dall'Obergruppenführer delle «S.S.» Von Gottberg, rappresentante il Comandante in Capo dell'Esercito di Riserva, Himmler, ha deposto la corona del Führer sul Sacrario degli Eroi.

Negli stabilimenti di pena

Il servizio di sicurezza assunto dal Ministero degli Interni

Quartier Generale, 12 marzo.

Previ accordi tra il Ministro degli Interni e il Ministro della Giustizia, è stato stabilito che il Ministero degli Interni assume il servizio di pubblica sicurezza degli stabilimenti carcerari. Esso vi provvederà attraverso i suoi organi periferici valendosi del personale di custodia appartenente all'amministrazione penitenziaria per quanto attiene alla sicurezza interna degli stabilimenti; per quanto riguarda la vigilanza esterna il Ministero degli Interni si avvarrà, secondo le necessità e le possibilità locali, del personale appartenente alla Polizia repubblicana, alla G.N.R. e alle Forze Armate. Il personale direttivo delle carceri continuerà come in passato a ricevere ordini e disposizioni dal Ministero della Giustizia per tutto quanto concerne il regime interno delle case di pena.

Alte parole di Borsani al popolo di Como

Como, 12 marzo.

In una grande adunata di mutilati e popolo, svoltasi ieri a Como, Carlo Borsani ha tenuto un'ardente orazione. Dopo avere avuto parole roventi contro coloro che oggi si ergono a giudici e a martiri della situazione, ha detto che la situazione offre ancora possibilità al popolo italiano. Borsani ha poi dimostrato con logica serrata che primo dovere comune è quello della concordia e dell'ordine ed ha bollato a fuoco i traditori di ogni tempo.

«Non si tratta oggi — egli ha detto — di trovare nuovi capi e nuove leggi; c'è un Capo che è stato tradito senza aver tradito, e il comandamento, più forte della voce degli uomini, fu ed è l'insostituibile «credere, obbedire, combattere». Tutto il resto, se non avrà come premessa la salvezza del patrimonio morale e fisico della Patria, possibile soltanto attraverso una professione di fede, un atto di obbedienza, una concordia di combattimento, rimarrà allo stato di programma e di intenzione. E con le intenzioni non si è mai fatta la storia».

Il Duce a Mantova

La parola di Mussolini ai militi della Brigata Nera "Turchetti,, ed al popolo dopo un'esercitazione a fuoco

Quartier Generale, 12 marzo.

Il Duce ha presenziato ieri mattina in provincia di Mantova a un'esercitazione a fuoco della Brigata Nera *Marcello Turchetti* alla vigilia della sua partenza per la zona d'impiego.

Ad accogliere il Duce erano, col Segretario del Partito, Pavolini, Comandante il Corpo delle Brigate Nere, il Ministro Mezzasoma, il generale plenipotenziario per le Forze armate del Reich in Italia, Wolff, il Capo di Stato Maggiore delle Brigate Nere, Faduelle, il comandante del Raggruppamento delle Brigate Nere territoriali, Riggio, i maggiori Bös, Guil e Beverum, il capitano Lang, insieme a tutte le autorità civili della provincia e del comune, con il Capo della provincia, Bracci, e il Commissario federale, Motta.

L'esercitazione a fuoco è stata seguita dall'osservatorio con vivo interesse dal Duce e dal seguito ed ha dato una prova dello spirito combattivo e dell'ottimo addestramento militare della Brigata Nera. Quindi il Duce ha tenuto a rapporto le forze che avevano partecipato all'azione rivolgendo agli uomini in armi, allineati in quadrato, e al popolo affollantesi nella località, parole di fervida fede nei destini della Patria.

Il discorso, interrotto da frequenti manifestazioni di consenso, è stato da ultimo salutato da una dimostrazione di schietto entusiasmo.

Prima di lasciare la città, il Duce ha presenziato all'inaugurazione della cooperativa comunale fra i lavoratori, visitando successivamente gli uffici del Municipio, accompagnato dal Podestà.

Mentre la Luftwaffe martella i "passaggi,, di fortuna

Il fuoco incessante dell'artiglieria tedesca impedisce ogni transito sul ponte di Remagen

Honnef e Linz sempre in mano delle truppe del Reich

Fronte occidentale, 12 marzo.

La situazione all'ovest così è sintetizzata da Max Krull:

«Dalla foce del Reno fino a Bonn il grande fiume separa i due fronti. La puntata americana oltre il Reno presso Remagen ha perduto il suo carattere pericoloso.

La località di Honnef e Linz sono rimaste in mano ai germanici.

«L'artiglieria tedesca, che si rafforza continuamente, martella le formazioni americane ammassate nella testa di ponte e tiene sotto il suo fuoco incessante il ponte di Remagen rendendo impossibile l'afflusso di rinforzi e il ripiegamento di truppe. Il passaggio su quel ponte equivale ad un suicidio.

«La sorte delle divisioni tedesche che ripiegano combattendo dall'Alto Eifel è ancora incerta. La pressione degli americani dalla valle dell'Ahr verso il sud, le puntate dei "corazzati" nel settore a nord di Coblenza e i tentativi avversari di raggiungere la Mosella, muovendo dalla valle del Kyll attraverso Wittlich e Kochem, rendono precarie le possibilità di ritirata delle formazioni germaniche. Nondimeno, le contromisure tedesche a sud della valle della Mosella pongono già certi limiti alla libertà di movimento degli americani.

Dal settore settentrionale del fronte si apprende frattanto che la II Armata britannica compie intensamente i suoi preparativi d'attacco.

I granatieri ed i paracadutisti tedeschi sono frattanto ripiegati, sotto la protezione di truppe di copertura, sulla riva destra del Reno avvalendosi di pontoni e di mezzi di fortuna e portando con sè oltre alle loro armi pesanti e leggere ed al loro equipaggiamento, anche 1400 prigionieri britannici, canadesi ed americani.

Dalla testa di ponte di Remagen si apprende che quasi tutte le formazioni della I Armata americana sono state concentrate in questo centro nevralgico. Gli americani hanno premuto con elementi blindati verso Honnef, ma sono stati respinti dalla città.

Nella serata gli americani sono passati all'attacco da Linz verso l'est e il sud-est. Non meno di undici volte i mastodonti d'acciaio americani si sono spinti in avanti, ma alla fine tutti i tentativi di sfondamento del nemico sono falliti. A causa delle gravi perdite il Comando americano ha tentato di accelerare l'invio dei rinforzi con l'aiuto di parecchi ponti di fortuna. Con efficace coesione l'artiglieria germanica e le squadriglie della Luftwaffe operanti a volo radente sono riuscite a distruggere questi ponti di fortuna a sud di Bonn e a nord di Andernach.

Sulla riva sinistra del Reno la pressione principale degli assalitori è stata diretta contro la testa di ponte di Andernach che è stata abbandonata a causa della superiorità del nemico.

Per contro le teste di ponte tedesche a sud d'Andernach hanno respinto con successo tutti gli attacchi della III Armata americana.

Altre formazioni di elementi blindati di questa Armata avanzano in direzione di Coblenza.

In tutto lo spazio tra le punte avanzate americane di carri armati all'est degli Alti Eifel e tra il lago dell'Ach e la Mosella, si sono svolti accaniti combattimenti. Tra Kochem e Coblenza gli americani hanno urtato contro lo schieramento germanico di [illegible]. La testa di ponte germanica tra Treviri e Kochem è stata ridotta in minima misura.

A diretto contatto con i problemi d'ogni giorno

Il Ministro Zerbino a Milano

Colloqui con autorità e cittadini - Tra gli squadristi della "Resega,, i legionari della "Muti,, ed i marinai della "Decima,, - L'incontro col cardinale Schuster

Milano, 12 marzo.

Nei giorni scorsi il Ministro degli Interni, Paolo Zerbino, si è intrattenuto in visita a Milano.

Col Capo della provincia, Bassi, ha esaminato i maggiori problemi della metropoli lombarda e precisato le direttive sul complesso dell'opera da svolgere. Il Ministro ha iniziato le sue visite in città, recandosi alla sede dell'amministrazione provinciale, dove ha espresso le sue vedute sui problemi che interessano la provincia. Alla sede municipale, il podestà, camerata Colombo, ha illustrato al Ministro le molte questioni che la podesteria sta trattando con i vari Ministeri. Zerbino ha assunto formale impegno di fare tutto il possibile per risolvere rapidamente i problemi interessanti la città di Milano.

Il ministro ha sostato, poi, durante le ore dei pasti, alle mense collettive di guerra, a cominciare da quella di Piazza Diaz.

Rievocazione di Resega

Nella seconda giornata il Ministro ha ricevuto cittadini che hanno chiesto di conferire con lui. Subito dopo si è recato alla Federazione, dove il Commissario federale, Costa, gli ha presentato i suoi collaboratori. Zerbino si è particolarmente intrattenuto con i dirigenti dell'associazione delle famiglie dei Caduti per azioni nemiche.

Il Ministro ha, quindi, rivolto il suo cordiale devoto omaggio alla vedova di Aldo Resega e, sceso in piazza San Sepolcro, ha salutato un reparto della Brigata Nera che si intitola al martire. Zerbino ha ricordato ai camerati la figura di Aldo Resega, esaltandone il sacrificio nel ricordo di azioni di guerra compiute in comune con i reparti degli squadristi milanesi in Croazia e in Dalmazia, ha rievocato l'ardita conquista della Cima Palez, compiuta d'assalto, episodio in cui si proiettò l'ardimento e lo spirito del Fascismo primogenito lanciato contro il nemico esterno. Eguale spirito debbono oggi dimostrare i militi della «Resega» nella lotta per la resistenza e la riscossa in nome della Repubblica Sociale, come portatori — ha concluso Zerbino — dello spirito della vigilia e del nostro ideale originario, libero da qualsiasi scoria.

Il ministro è passato poi alla sede della Legione «Muti». Ricevuto dal comandante Colombo, ha passato in rassegna un reparto armato e ha visitato tutta l'organizzazione, comprese le varie caserme, i refettori e la sezione corazzata, portando ai legionari il saluto del Duce ed esortandoli ad unire in un blocco compatto tutte le energie pure ed oneste per la difesa della Rivoluzione fascista, onde confermare i grandi meriti già acquisiti quando, nei giorni tristi dello sbandamento, gli animosi della «Muti» si schierarono per la resistenza e la ripresa della lotta.

Salutando il cap. Kröhler, ufficiale di collegamento con la «Muti», Zerbino ha esaltato l'eroica lotta del popolo germanico, la grandezza del Führer che lo guida e la reciproca fedeltà dei due popoli alleati. Queste parole sono state accolte da un'entusiastica manifestazione dei presenti all'indirizzo di Hitler e dei camerati tedeschi.

Il senso dello Stato

Con eguale calore sono state salutate le parole con cui il Ministro Zerbino ha sottolineato l'eroismo dell'Esercito repubblicano e della G.N.R. e ha esaltato la figura del Maresciallo Graziani. Il Ministro ha concluso affermando che tutte queste formazioni armate devono, con un sol cuore stringersi attorno al Capo della Repubblica e agire in perfetta collaborazione, perchè le armi rappresentano soltanto la forza bruta se il legionario che le impugna non è anche portatore dell'idea dello Stato, dell'ordine e della disciplina in una atmosfera di alto senso morale.

Nel pomeriggio il Ministro ha ricevuto in Prefettura altri cittadini; quindi il Console generale Wolff e il col. Rauff, per recarsi poi a visitare la Decima Mas, dove è stato accolto dai reparti magnificamente inquadrati e schierati che hanno sfilato dinanzi a lui, dopo che egli li aveva passati in rassegna, tra il vivissimo entusiasmo della popolazione presente. Il comandante dei reparti ha rivolto al Ministro un vibrante saluto, insistendo che i marinai ardono dal desiderio di essere impegnati contro il nemico come già i loro camerati che furono a Nettuno e quelli che combattono attualmente sul fronte meridionale. Il Ministro Zerbino ha replicato ricordando i primi caduti che hanno versato il loro sangue per contendere al nemico la terra bonificata dal Fascismo. Questi eroi della *Mas* sembrano emersi dagli abissi del mare nostro, fatto deserto e tetro dal tradimento, come antesignani della grande impresa, per il riscatto dell'onore nazionale. Tutto può essere distrutto; le case, i monumenti, le chiese; tutto può essere sconvolto dei beni materiali che ci circondano, ma nulla è perduto se rimarrà vivo in noi il senso dello Stato e del diritto. Le parole di Zerbino sono state accolte da calorose manifestazioni di consenso, da alte invocazioni al Duce e dal canto di *Giovinezza*.

Al Palazzo del Governo, il Ministro ha ricevuto il gen. Diamanti insieme a tutti i comandanti delle Forze Armate dislocate in Milano trattando con essi, in lungo colloquio, i maggiori e più urgenti problemi della vita e dell'ordine pubblico nella metropoli lombarda.

Nel tardo pomeriggio, Zerbino ha concluso la sua visita a Milano, incontrandosi al Palazzo arcivescovile con il cardinale Schuster, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Calma sul fronte italiano

Azioni locali respinte a sud delle Valli di Comacchio

Fronte italiano, 12 marzo.

Non si sono avuti ieri sul fronte italiano avvenimenti notevoli. Nel settore centrale appenninico e lungo il Senio si sono registrate soltanto azioni di pattuglie.

Tentativi di infiltrazione di piccoli reparti nemici a sud delle valli di Comacchio sono stati stroncati sul nascere dai difensori germanici.

Dalla zona tirrenica non si segnalano azioni di rilievo.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 12 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

Sulla Drava inferiore, le truppe tedesche hanno mantenuto le teste di ponte costituite, nonostante i forti attacchi dei bolscevichi e dei bulgari.

In Ungheria, nostri gruppi d'attacco operanti dalle due parti del Lago di Balaton hanno sfondato nuove posizioni sovietiche difese con accanimento ed hanno strappato al nemico altro terreno nella zona del Canale di Sarviz, nonostante i forti contrattacchi avversari. Nel corso di queste operazioni, sono state rastrellate 15.000 mine nemiche.

Ad oriente dell'alto Gran, i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi contro le alture attorno ad Altsohl ed intensificato il fuoco dell'artiglieria, senza poter far arretrare in misura sostanziale le nostre valorose truppe.

Dalle due parti dell'Alto Tatra, gruppi tedeschi hanno sloggiato il nemico da parecchie posizioni di penetrazione.

Dopo una poderosa preparazione d'artiglieria, i sovietici sono passati all'offensiva fra Bielitz e Schwarzwasser, con parecchie Divisioni di fucilieri appoggiate da carri armati. Nel corso di combattimenti caratterizzati da particolare mobilità, il nemico è stato respinto con sanguinose perdite davanti alle nostre posizioni principali di combattimento.

Anche a nord di Ratibor sono falliti numerosi contrattacchi sovietici ed il nemico ha perduto venti carri d'assalto.

Un gruppo bolscevico è stato accerchiato a Striegau. Nostri granatieri hanno frustrato attacchi di alleggerimento, distruggendo 19 carri armati.

Sul corso inferiore dell'Oder, l'ampliamento delle teste di ponte nemiche a sud di Küstrin, tentato con un rilevante impiego di mezzi materiali, è fallito grazie al fuoco difensivo concentrato ed ai risoluti contrattacchi, eccezion fatta per brecce minime.

Nei settori meridionale e sud-orientale della testa di ponte di Stettino, le nostre truppe hanno conseguito ieri un nuovo successo difensivo. Carri armati tedeschi, nel corso di contrattacchi, hanno battuto fanterie e corazzati avversari, in parte ancora sulle posizioni d'apprestamento.

Nella Prussia occidentale, le nostre formazioni, impegnate in gravi combattimenti hanno potuto impedire il frazionamento del fronte e, su linee più brevi, hanno frustrato i tentativi di sfondamento compiuti da poderose formazioni corazzate sovietiche contro Gotenhafen e Danzica.

Elevate perdite sono state inflitte al nemico. Continui e forti attacchi avversari nel settore a sud-est di Frauenburg sono pure falliti, grazie all'incrollabile tenacia dei nostri combattenti della Curlandia.

Dopo varie settimane di eroica resistenza davanti al Reno, le nostre truppe, in conformità degli ordini ricevuti, sono state ritirate dalla testa di ponte di Wesel e si sono attestate sulla sponda orientale del fiume. Dall'inizio della battaglia difensiva, e cioè dall'8 febbraio, esse hanno inflitto gravi perdite in uomini alla Prima Armata canadese e alla Seconda britannica, impegnate in questo settore, ed hanno distrutto 706 carri armati nemici.

La nostra artiglieria ha battuto efficacemente movimenti e concentramenti nemici, particolarmente a sud di Emmerich e presso Colonia.

Nel settore di Remagen, dopo essere stati ricacciati da parecchie località sulla sponda orientale del Reno, gli americani hanno ripreso, nel pomeriggio di ieri, i loro attacchi per occupare le alture sulla riva del fiume e per ampliare la loro testa di ponte.

Fra Sinzig ed Andernach diverse teste di ponte sono ancora tenute sulla riva occidentale del Reno, contro violenti attacchi americani.

Nel triangolo Reno-Mosella, come pure fra il Salm e la Mosella, continua la forte pressione nemica contro le nostre formazioni che resistono accanitamente.

Forze avversarie, penetrate temporaneamente nella città alsaziana di Hagenau, ne sono state ricacciate in contrattacco.

Ieri, gli americani hanno compiuto attacchi terroristici contro Dortmund e altre località della Westfalia. Nel corso della giornata, bombardieri britannici hanno attaccato il bacino della Ruhr e, in serata, hanno lanciato bombe sulla Germania centrale e su Berlino.

Omaggi alla neutralità!

Ancora bombe «alleate» su Zurigo e Basilea

Berna, 12 marzo.

Apparecchi anglo-americani hanno nuovamente lanciato bombe sul territorio svizzero.

E' stato pertanto diramato a Berna un comunicato ufficiale da cui risulta che, in seguito al lancio di circa 20 bombe incendiarie, dodici grandi incendi sono scoppiati a Basilea. La stazione merci Wolf è stata gravemente devastata da bombe esplosive. Sono stati distrutti circa 50 vagoni merci ed è stato interrotto il traffico su una dozzina di binari. Non sono segnalate vittime.

Sei altri apparecchi hanno lanciato bombe su Zurigo. Nel settore di Milchbuc-Schwamendingen delle bombe sono cadute sul terreno della scuola agricola Stricko. Una casa si è incendiata, alcune sono state completamente distrutte e venti altre gravemente danneggiate. Finora sono segnalati 4 morti; numerose persone sono ancora mancanti.

Il sequestro dei beni di Chautemps, Déat, Pietri e di altri personaggi francesi

Ginevra, 12 marzo.

Il presidente del Tribunale degollista della Senna ha ordinato il sequestro dei beni di Camillo Chautemps, ex-Primo Ministro, rifugiato a Lisbona e poi in America, di Marcel Déat, di Marcel Peyrouton, ex-Governatore generale dell'Algeria, di Abel Bonnard, ex-Ministro di Laval, ora rifugiato in Germania, dell'ammiraglio Alphan, del gen. Bridoux, del gen. Bertrand Pujo e di altre personalità, fra cui Max Bonnafous e François Pietri.

16 milioni di carte annonarie falsificate negli Stati Uniti

Lisbona, 12 marzo.

Negli Stati Uniti circolano attualmente circa 16 milioni di carte annonarie in più degli abitanti statunitensi.

Alcune bande di falsificatori si sono specializzate nell'emissione di queste tessere annonarie, il che ha messo l'organizzazione del sistema di razionamento del paese in una situazione difficile.

In alcuni distretti della Repubblica stellata le donne si lamentano di non poter utilizzare affatto le tessere annonarie, in quanto i commercianti si ostinano a vendere le derrate soltanto al mercato nero e, naturalmente, a prezzi astronomici.

Se il nemico tentasse lo sbarco in Giappone

Fiere dichiarazioni alla Dieta di Koiso Sugiyama e Yonai

Particolari sulla situazione in Indocina

Tokio, 12 marzo.

Il Primo Ministro nipponico, gen. Koiso, ha parlato ancora una volta ieri mattina, davanti alle due Camere del Parlamento dell'intenzione nemica di sbarcare sul territorio metropolitano giapponese.

Koiso ha tra l'altro detto: *«Non vi è alcun dubbio che il nemico vuole terminare al più presto la guerra e per questo tenterà di sbarcare nel Giappone. Ciò non vuol dire che lo creda nel successo di un simile attacco. Al contrario, le forze nipponiche infliggeranno al nemico le più spaventose perdite sul mare e, se necessario, anche sul litorale.*

«Qualora il nemico riuscisse a sbarcare, tutto il popolo si lancerebbe per abbatterlo una volta per tutte. Se la nostra Patria diventasse un campo di battaglia, noi daremmo la prova che una nazione unita e convinta del diritto della sua causa può far fronte anche al più grande concentramento delle forze materiali avversarie».

Anche il Ministro della Guerra, gen. Sugiyama, ha parlato alla Dieta e, riferendosi alla situazione militare, ha detto, fra l'altro, che la vittoria finale coronerà gli sforzi di quel popolo che avrà combattuto fino all'estremo limite delle sue forze, principio questo che vale tanto per l'Occidente quanto per l'Oriente.

«Il nostro Esercito e la nostra Marina — ha soggiunto il Ministro — hanno terminato i loro preparativi strategici ed attendono il momento favorevole per annientare il nemico, d'un sol colpo. Se l'avversario tentasse di sbarcare nel Giappone, l'Esercito e la Marina passerebbero all'attacco con estrema risoluzione. Se il nemico dovesse mettere piede sul nostro suolo, le truppe giapponesi sarebbero pronte a riceverlo.

Ha, quindi, preso la parola l'ammiraglio Yonai, Ministro della Marina, il quale, tra l'altro, ha dichiarato: *«Più il nemico si avvicinerà alle coste giapponesi, più la flotta nipponica romperà il suo silenzio e metterà le sue forze in ordine di battaglia. Se l'avversario ha l'intenzione di sbarcare sul suolo della Patria, la flotta gli sbarrerà il cammino e lo annienterà prima ancora che esso possa iniziare l'effettuazione dei suoi piani».*

Dopo una seduta speciale del Gabinetto, tenuta a Palazzo Imperiale, sulla situazione determinatasi nell'Indocina francese, il Governo ha, intanto, pubblicato una dichiarazione in cui esprime la ferma volontà di proseguire nella politica intrapresa nei confronti dell'Indocina francese. «E' chiaro — afferma la dichiarazione — che il Governo del Giappone non ha alcuna ambizione territoriale nei riguardi dell'Indocina. La via sulla quale è questa avviata a diventare una nazione indipendente non sarà ostacolata dal popolo giapponese».

Un dispaccio dall'Indocina fornisce frattanto alcuni particolari sugli avvenimenti che hanno condotto alla nuova situazione.

L'Ambasciatore giapponese Mozumoto, alle ore 19 del 9 marzo, si era recato dal Governatore dell'Indocina francese, Decoux, per presentargli la richiesta nipponica tendente ad ottenere la difesa comune dell'Indocina francese da parte dell'armata indocinese e truppe nipponiche. Più tardi un ufficiale francese di collegamento si era recato all'Ambasciata giapponese per informare che il Governatore Decoux vi si sarebbe personalmente recato per rispondere alla richiesta nipponica. Successivamente, invece, il Governatore inviava un suo funzionario all'Ambasciata per presentare il rifiuto indocinese alla richiesta giapponese. In seguito a questo fatto, il Giappone è stato costretto ad iniziare le azioni militari indispensabili.

L'Annam proclama la sua indipendenza dalla Francia

Lisbona, 12 marzo.

La Reuter comunica che l'Impero dell'Annam nell'Indocina, protettorato francese fin dal 1884, ha proclamato la sua indipendenza. Il comunicato aggiunge che il patto franco-annamita è stato dichiarato nullo e che la decisione del nuovo Governo dell'Annam è stata già approvata dal Giappone.

Bonomi alle prese con lo scandalo del giorno

Roatta è sempre uccel di bosco

La "Pravda,, afferma però che a Roma si sa dove il fuggiasco si trova — Il "Times,, e le manifestazioni popolari dei giorni scorsi

Tangeri, 12 marzo.

Roatta è sempre irreperibile. La notizia data dalla *Reuter*, e ripresa dalla Radio svizzera, secondo la quale egli sarebbe stato nuovamente arrestato, è stata smentita da parte dei circoli competenti romani, come informa un corrispondente dell'emittente di Bero-Munster.

Un mònito severo

Negli ambienti politici tornano, di conseguenza, a circolare le ipotesi più strane, ma, data la sorte toccata alle voci che il Roatta si fosse rifugiato nella Città del Vaticano e successivamente nella Ambasciata di Spagna, non è il caso di raccoglierle. Un più vivo interesse da due punti di vista opposti, presenta invece quanto pubblicano due grandi organi stranieri.

Uno di essi, il *Times*, in un suo editoriale, tenta di tirare in ballo i fascisti, scrivendo: «La fuga di Roatta ha portato alla superficie tutti i sospetti nutriti sino dall'armistizio da molti italiani: che, cioè, il Fascismo permanga trincerato e protetto in alte cariche ufficiali. Giustamente il governo ha considerato che le dimostrazioni di giovedì scorso dovessero essere interpretate quali un voto popolare di sfiducia e — come osserva il nostro corrispondente da Roma — ha ancora una volta deciso di rimanere in carica. Questa è una vittoria del buon senso; la popolazione di Roma è diventata irrequieta per mancanza di lavoro, per insufficienza di viveri e per sovrabbondanza di linguaggio retorico, usato dalla stampa. L'occasione di fare delle dimostrazioni, è stata, quindi, accolta con piacere, ma è stata organizzata una agitazione che ha portato la dimostrazione dal Colosseo al Quirinale. Benchè non debba essere trascurato il mònito implicito in queste genuina espressione di sentimenti popolari, la buona fede del governo non può essere messa in dubbio. L'episodio — conclude il *Times* — sta a indicare, tuttavia, come il presente Gabinetto dipenda in gran parte da Roma, sensibilissimo all'opinione della capitale cui deve realmente la sua compagine, e come esso si trovi nell'impossibilità di contare su qualsiasi forte appoggio dalle provincie «liberate» del sud e del centro».

L'azione fascista

L'altro giornale, la *Pravda*, dopo aver detto che la fuga di Roatta è indizio del timore di una maggiore giustizia da parte del popolo, attacca l'operato dell'Alta Corte, il Pubblico Ministero Berlinguer e il Presidente Maroni. «L'Alto Commissario per le sanzioni contro il Fascismo — dichiara l'organo di Mosca — è stato una brillante trovata delle autorità governative italiane per salvare «i criminali di guerra fascisti». Nonostante il volto dell'Alto Consesso della Corte apparisse serio, solenne e severo, il presidente di questo tribunale non era che il capo della Corte di Cassazione sotto Mussolini. Insomma, la fuga di Roatta è stata organizzata con la complicità dei membri della stessa Alta Corte, e non vi sono certo poche persone a Roma che sanno dove il fuggiasco si è rifugiato. Perciò Roma deve essere radicalmente epurata».

La commissione incaricata dal governo di Bonomi della inchiesta sulla fuga, ha, intanto, concluso i suoi lavori, presentando un dettagliato rapporto al Senato. Radio Roma, nel dare la notizia, informa che in casa di Roatta è stato rinvenuto un memoriale che l'imputato aveva compilato per la sua difesa durante il suo soggiorno in carcere. Inoltre l'ispettore generale della P. S., Giuseppe Sollimando, è stato chiamato a dirigere la Questura di Roma, in sostituzione di Adelmo Sessa, silurato per la fuga di Roatta.

Riferendosi all'attività dell'organizzazione clandestina fascista scoperta a Roma, il N.N.U. precisa che il numero degli aderenti finora arrestati si eleva a 40; dichiara, poi, di essere in grado di sapere che, ad un dato momento, l'attività del movimento non poteva più essere mantenuta clandestina e si era, quindi, tentato in un primo tempo di mascherare tale attività sotto l'insegna «di un sedicente Partito socialista repubblicano»; ma, poichè tale denominazione risultava troppo compromettente, si era scelta quella di «Movimento unionista italiano», e con tale fine i fascisti avevano iniziato — continua l'Agenzia — presso le autorità pratiche per ottenere il riconoscimento del movimento.

In Vaticano

Radio-Londra ha annunciato che i 30 mila prigionieri di guerra italiani, concentrati nell'Italia meridionale, in seguito ad accordi con il Comando militare alleato, sono stati incorporati nel regio Esercito e saranno inviati a combattere al fronte contro gli alleati germanici e contro i loro fratelli della Repubblica.

Ecco un gruppo di notizie vaticane. L'Ufficio Stampa della Segreteria della Santa Sede pubblica: «Le voci secondo le quali negli ambienti vaticani sarebbe confermato l'inizio di trattative con l'Unione sovietica, sono false. In Vaticano non si sa nulla di negoziati del genere».

La *Tribuna del popolo* scrive che il marchese Visconti Venosta, Sottosegretario agli esteri del precedente Gabinetto Bonomi, avrebbe rifiutato per motivi di salute la carica di Ambasciatore presso la S. Sede.

Il Governo polacco di Londra — a quanto apprende la *Reuter* da fonte autorevole — ha diretto un appello al Vaticano, chiedendo che protesti pubblicamente contro le decisioni di Yalta, riguardo alla Polonia. «Il Papa — aggiunge l'Agenzia britannica — non ha accolto la richiesta, ma nel contempo ha espresso la sua profonda preoccupazione per la situazione polacca».

CRONACA CITTADINA

Cose d'America

Un uomo crocifisso con un cartello sul petto

Stoccolma, 12 marzo.

L'United Press informa che la polizia di Chicago ha scoperto un uomo crocifisso inchiodato ad una croce di legno alta tre metri con una corona di spine sul capo e una profonda ferita sul petto a sinistra. Il disgraziato, che era ancora in vita, ha dichiarato di essere stato aggredito da un gruppo di uomini armati. Nella abitazione del crocifisso, che risulta essere il facchino Fred Walsher, sono state rinvenute numerose lettere indirizzate a diverse personalità politiche, fra cui l'ex-presidente Hoover, in cui il Walsher si dichiara capo di una "democrazia industriale americana" il cui scopo sarebbe quello di limitare i guadagni ad un massimo di cinquantamila dollari all'anno. In un'altra lettera egli si rivolge a Roosevelt, Churchill e Stalin, che egli chiama "i tre grandi oppressori e asservitori del mondo".

Secondo una versione della "Reuter", il Walsher, che è un eccentrico, recava sul petto un cartello sul quale era scritto: "Questo nobile [illegible] è stato scelto e sacrificato per la più grande, la più nobile e la più bella aspirazione: la pace del mondo. Seguiamolo tutti per il benessere dell'umanità. Dio lo benedica. Amen". Il cartello era firmato: "Gli sconosciuti signori del mondo".

Il Walsher avrebbe detto, secondo questa versione, di essersi sottoposto a ciò al fine di guadagnare proseliti alla causa della fratellanza umana, per liberare il mondo dalla schiavitù aggiungendo che quando gli venne offerto di sacrificarsi non credeva che gli avrebbero fatto del male. Egli cominciò a spaventarsi solamente quando i suoi colleghi gli forarono le mani con i chiodi. Si ritiene che Walsher sia stato ricoverato immediatamente in un ospedale.

Rappresentanze di combattenti nell'Alleanza delle cooperative

Quartier Generale, 12 marzo.

A seguito dei colloqui recentemente intervenuti con il Commissario dell'Associazione [illegible] combattenti, Bruno Gemelli, e il vice-Commissario, Mariani, il Ministro del Lavoro ha comunicato al Direttorio nazionale dell'Associazione di avere accolto le proposte per la formazione di uno speciale statuto tipo da adottarsi obbligatoriamente dagli organismi cooperativi costituiti tra i combattenti o aventi denominazione combattentistica. Il Ministro Spinelli ha pure comunicato che verranno inclusi negli organi direttivi nazionali e periferici dell'Alleanza nazionale delle cooperative le rappresentanze direttamente designate dalla Associazione combattenti a termini del relativo decreto del Duce.

I problemi dei lavoratori agricoli esaminati dal Commissario della Confederazione generale

Milano, 12 marzo.

Accompagnato dal segretario del Sindacato nazionale dei braccianti, il Commissario della Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti ha ricevuto i dirigenti e numerosi lavoratori dell'organizzazione sindacale dell'agricoltura delle provincie di Milano, Como, Pavia, Varese, Novara, Vercelli, Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona, i quali hanno esposto i problemi che in questo particolare momento si prospettano all'organizzazione, con speciale riferimento a quelli relativi all'adeguamento salariale. I rappresentanti dei lavoratori agricoli delle provincie risicole hanno poi fatto al Commissario confederale una relazione sui lavori di preparazione della prossima campagna di monda.

Il Commissario Margara ha assicurato il suo immediato interessamento relativo alle questioni a lui prospettate ed ha illustrato l'importanza della loro attività nell'ora attuale, rivolgendo un fervido appello affinchè essi compiano ogni sforzo perchè la produzione risiera non subisca arresti ma segni il massimo incremento. Margara ha infine dato le opportune direttive per la nuova organizzazione unitaria sindacale.

La morte di mons. Milone Vescovo di Alessandria

Alessandria, 12 marzo.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, è deceduto improvvisamente, per attacco cardiaco, monsignor Nicolao Milone, Vescovo della diocesi di Alessandria.

Era nato a Viu il 5 ottobre 1872 e Vescovo di Alessandria veniva consacrato il 29 aprile 1912. L'ingresso nella nostra diocesi avveniva il successivo 16 luglio. Il prossimo 13 aprile avrebbe dovuto celebrare le sue nozze d'oro sacerdotali e già era sorto un comitato per le onoranze all'insigne presule, che avrebbero dovuto riassumersi in un ciclo di preghiere. Dottissimo, zelante nel suo sacro ministero, di elevati sentimenti patriottici, aveva saputo nel suo lungo apostolato guadagnarsi la stima e la benevolenza di tutti.

La salma è stata esposta nella camera ardente nella sede vescovile ed è stata visitata ininterrottamente da fedeli di ogni ceto. I funerali avranno luogo domattina.

Tra le molte opere insigni dello scomparso presule, vanno ricordate la costruzione del Tempio della Vittoria e la ricostruzione del Duomo danneggiato da incursioni aeree nemiche.

Il terrorismo aereo

Mitragliamenti nel Vercellese

Vercelli, 12 marzo.

Nella mattinata e nel pomeriggio di ieri gli aerei nemici hanno ripetutamente mitragliato le strade periferiche di Vercelli.

71 morti a Brescia

Brescia, 12 marzo.

Dagli accertamenti finora effettuati risulta che le perdite subite dalla popolazione civile nell'incursione aerea del 2 marzo sulla città di Brescia, ammontano a 71 morti.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 10 marzo '45)

TORINO	73	61	80	65	79
GENOVA	79	86	72	40	52
MILANO	35	28	2	9	12

Negli scontri dell'Astigiano

Dure perdite inflitte a bande ribelli da reparti delle Forze repubblicane

Le basi avversarie espugnate — Cinquanta depositi di munizioni distrutti — Rilevante bottino di armi

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Nei giorni dal 5 al 9 corr., si è svolta un'azione di controguerriglia disposta dal Comando del R.A.P. nella zona dell'Astigiano.

«All'azione hanno partecipato reparti della Brigata Nera «Ather Capelli», della G.N.R., della «Leonessa», Arditi Sciatori del R.A.P. e della X Mas.

«Dopo duri combattimenti contro forze avversarie superiori di numero, valutate a circa 1500 elementi (riforniti da lanci di aerei nemici), sono state espugnate le basi avversarie nelle località di Cisterna d'Asti e di San Stefano Roero, sedi di comandi e dei concentramenti dei partigiani. Nell'azione sono state inflitte severe perdite agli avversari e precisamente: 129 morti accertati, un centinaio probabili, [illegible] catturati e moltissimi feriti. Sono stati distrutti oltre 50 depositi di munizioni, esplosivi ed accantonamenti. Ai ribelli è stato fatto congruo bottino di armi e munizioni. Le rimanenti forze ribelli sono state duramente battute e disperse.

«Anche le nostre perdite sono state sensibili: la Brigata Nera «Ather Capelli» di Torino ha avuto 18 morti ed 11 feriti leggeri; la G.N.R. 7 morti e 23 feriti, il R.A.P. 1 morto e 3 feriti, la X Mas 1 ferito».

I funerali dei 26 militi caduti in combattimento

In segno di lutto i negozi e gli esercizi pubblici dovranno essere chiusi, oggi, dalle 16 alle 18

Il Municipio comunica:

«Oggi alle ore 16 saranno rese solenni onoranze alle salme dei gentili militi della Brigata Nera, della G.N.R. e del R.A.P., caduti in combattimento.

Il corteo funebre partirà dall'Ospedale Militare Principale. Si invita la cittadinanza a parteciparvi.

In segno di lutto tutti i negozi e gli esercizi pubblici dovranno essere chiusi dalle ore sedici alle diciotto».

Nomina di commissari

Il Capo della Provincia, con decreti in data 9 corr. mese, ha nominati commissari per la straordinaria gestione delle sottoelencate ditte i signori: rag. Alfonso Marchisio: S. A. Biscottificio Wamar, Torino; Alme Giorgio: Ditta Birra Boringhieri, Torino; Avezzano Luigi: S. A. Esercizi Rossi, Torino; De Caro Luigi: Ditta De Caro, Torino; rag. Viola Mario: Ditta Cioccolato Pietro Viola, Torino.

Presente alle Bandiere

Marinaio Enrico Garino

Il 15 gennaio del 1940 l'operaio Enrico Garino, aveva lasciato il suo posto di lavoro alla Fiat, ed entusiasta del mare, si era arruolato nella Marina. Aveva compiuto sempre il suo dovere di soldato meritandosi la simpatia e l'affetto dei superiori e dei commilitoni. Si era distinto nelle battaglie di Punta Stilo e di Capo Teulada ma il 29 marzo del 1941, quando si trovava imbarcato quale motorista sull'incrociatore Pola, in seguito all'affondamento della nave avvenuto nel Mediterraneo centrale, egli veniva dato come disperso. Per quattro anni la famiglia, che abita a Settimo Torinese, ha conservato una larvata speranza ch'egli potesse essersi salvato; la speranza è ormai tramontata.

I frigoriferi e le macellerie

È cosa nota e arcinota che per le macellerie una delle attrezzature indispensabile in ogni stagione, ma particolarmente in quella calda, è il frigorifero. Ora ci viene segnalato che buon numero dei negozi di macellaio scelti in seguito alla effettuata revisione — revisione resa necessaria dallo stragrande numero di esercizi di tale categoria in confronto con la modesta disponibilità di carne da distribuire — mancano proprio del preziosissimo frigorifero. A comprovare tale notizia, acciocchè non potesse essere messa in dubbio, l'informatore ci ha presentato un elenco di macellerie che appunto si trovano in tali condizioni di inferiorità.

Se le cose stanno così si impone evidentemente una revisione della revisione per ovviare agli inconvenienti che può arrecare l'acquisto di carne appena macellata, che non ha potuto essere prima infrollita, conservata nel frigorifero. In tali condizioni la carne è pressochè immangiabile. Se viceversa il negoziante attende a venderla, senza poter usufruire del frigorifero, il suo deterioramento è inevitabile, specialmente nella stagione calda ed i guai che possono derivare a chi la ingerisce possono essere facilmente previsti.

La quarta lezione al Corso sulla socializzazione

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Domani, martedì, alle ore 17,30, nell'Aula Magna dell'Università, verrà tenuta la quarta lezione della 1.a sezione del Corso di preparazione all'economia socializzata. Il rag. Ermete Barbi tratterà l'argomento: «Contabilità aziendale».

ANNONARIA

CARNE BOVINA — In seguito di quanto già comunicato, si precisa che gli spacci autorizzati non potranno raccogliere più di 1700 prenotazioni. Le convivenze civili già prenotate presso macellerie attualmente chiuse devono prenotarsi presso gli spacci autorizzati.

La Pasqua dei dipendenti Fiat

Ad iniziativa dei Confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo fra i dipendenti Fiat, si è svolta ieri mattina, nella chiesa di Maria Nostra Speranza alla Barriera di Milano, una funzione pasquale per le maestranze Fiat abitanti in quella zona. La chiesa era gremita di operai e operaie; la Messa era officiata dal teol. Ellena il quale, dopo il Vangelo, ha rivolto alle maestranze paterne parole, richiamandoli ad una sempre più viva carità e fraternità cristiana.

La denuncia di un ladro e di due ricettatori

Agenti addetti alla sorveglianza in uno stabilimento cittadino nutrendo dei sospetti su uno degli operai, tale Giuseppe Rossi fu Lorenzo di anni 34 abitante in via Principe d'Acaja 30, ne informavano il Commissariato di Borgo S. Paolo il quale provvedeva ad operare una perquisizione nell'abitazione del Rossi. Quivi rinvenivano materiale di vario genere trafugato nello stabilimento. Il Rossi ha confessato di aver venduto parte del materiale rubato a tali Giuseppe Capra fu Ferdinando, idraulico e Augusto Zanoni fu Lorenzo i quali sono stati denunciati per ricettazione mentre il primo è imputato di furto aggravato.

Scomparso da casa

La notte di lunedì 26 febbraio partiva da Pavia per la nostra città, a bordo di un autocarro di fortuna, il giovane Giorgio Beccalli. La famiglia angosciata non ne ha avuto più notizie e sarebbe grata a chi potesse fornirne, rivolgendosi alla madre Dena vedova Beccalli, via Villa Glori 1, Pavia, tel. 21-70 o allo zio prof. Eligio Perucca, c.o Michelangelo 33, Torino, tel. 60-358.

Voci della città

● **Cioccolatini, cremini e caramelle** vengono offerti in vendita nelle sale dei cinematografi, come in passato. Giustamente ci chiedono alcuni lettori se dopo il decreto prefettizio che vieta ai pasticcieri la fabbricazione di questi generi, ciò possa essere ancora permesso.

● **Una mensa di guerra** è auspicata dalla popolazione della regione Tesoriera-Pozzo Strada, per la quale è oltremodo disagevole, anche per le difficoltà delle comunicazioni, frequentare le mense del centro.

● **Ad evitare l'ingorgo delle vetture tranviarie** in via Venti Settembre non si potrebbero deviare alcune linee per corso Siccardi e corso Vinzaglio? Accade talvolta che ben dieci vetture siano ferme in un tratto di via Venti Settembre in attesa che la prima possa riprendere la corsa; a questo inconveniente che si ripete spesso si potrebbe ovviare col ripiego sopra indicato. Cosa ne dice l'Azienda tranviaria?

● **Molti lettori chiedono** l'estensione delle minestre popolari al rione della Crocetta. In questa zona abitano moltissime persone bisognose alle quali la provvida istituzione risolverebbe uno dei più assillanti problemi della vita quotidiana.

● **L'illuminazione anteguerra** conserva — nonostante le disposizioni emanate — il trenino di Saluzzo che viaggia nelle ore serali. Uno dei viaggiatori ci segnala il pericolo che tali luci possono originare in caso di passaggio di apparecchi aerei nemici.

● **Delle minestre popolari** non possono usufruire i 3000 inquilini delle Case popolari di via Scarpella, perchè la più vicina scuola in cui le minestre vengono distribuite è quella Alliévo, troppo, troppo distante. Minestre popolari e mense di guerra sono particolarmente provvidenziali per i meno abbienti, e le loro sedi dovrebbero perciò essere più vicine possibili ai centri popolari.

● **Gli assegni circolari**, che pur dovrebbero essere largamente entrati nell'uso, accade che siano a volte respinti, a volte accettati con molte difficoltà. Alcune «mense di guerra» avrebbero rifiutato assegni circolari emessi da sedi bancarie non torinesi. E respinti, anche, con cattive maniere. Perchè?

● **Trecento grammi di grassi** al mese alle gestanti dopo il quinto mese annunciava un comunicato pubblicato dai giornali e diramato alla radio il 20 gennaio. Ma gli uffici annonari competenti asseriscono di non aver alcuna disposizione in merito al ritiro dei buoni relativi. Si gradirebbe una precisazione.

● **I bagni municipali** della Barriera di Milano sono da tempo chiusi per restauri. Di questi bagni usufruiva oltrechè la popolazione della popolare zona, anche quella della Borgata Vittoria e della Madonna di Campagna. Maggiormente sentita è perciò la mancanza di tale servizio d'igiene che si auspica sia presto ripristinato.

Ricerche di militari

● **Caporal magg. Franco Sola**, 1o Battaglione Genio Alpini, 111 Cp. T.R.T., P. M. 900, al 5 ag. '44 in Montenegro; e **Alp. Ardenne Giuseppe**, 3 Regg. Alp., Battaglione Fenestrelle, 28 Cp. P. M. 900, in agosto '44 in Montenegro. Scrivere ad Angela Gamera, via Ormea 99, Torino.

● **Serg. Bersano Edoardo**, cl. 1916, 8.o Rgt. Genio, 3.a Cp., P. M. 167, il 8 sett. '43 a Brindisi, per imbarcarsi per l'Albania. Scrivere a Famiglia Bersano, Borgo [illegible].

● **Sten. Guido Gian Piero**, 40.o Gruppo a. c. 75-46, 25.o Batt., P. M. 114, il 3 sett. '43 in Calabria. Scrivere Guido Silvio, via Vagnone 2, Trofarello.

● **Sten. medico Aldo Galli**, Com. 78.o Gr. Art. per mont., P. M. 206, l'8 sett. '43 in Corsica. Scrivere a Famiglia Galli, Arcola (Verona).

● **Av. [illegible] di Aerop. Tomo Marras**, di Francesco, da Guamaggiore (Cagliari). Scrivere al prof. Salvatore Ratto, via Mazzini 27, Parma.

● **Alp. Musso Giorgio**, 3 Rgt. Alp. Btg. Fenestrelle, 28 Cp. P. M. 900, l'8 sett. '43 in Montenegro. Scrivere a Fam. Musso, v. Ed. Muti 31, Chieri.

● **Av. De Filippi Carlo**, Aerop. 612 S.R.A.M., P. M. 2090, l'8 sett. '43 in Sardegna. Scrivere alla madre Bonetto Luigia v. Defilippi, v. [illegible] 14, Ciriè.

● **Artigl. Ferrando Ersilio**, CXCII Gr. C. A., 306 Batt., P. M. 112, il 7 sett. '43 in Corsica. Scrivere alla madre Giroberto Marianna ved. Ferrando, Viale di Susa.

● **Artigl. Orlando Pasquale**, 1 Rgt. Art. Com. Gruppo Susa, P. M. 900, il 27 ag. '43 in Montenegro. Scrivere a Fam. Orlando presso i nostri uffici, presso i quali gli interessati potranno rivolgersi.

● **Alp. Musso Giorgio**, 3 Rgt. Alp., Btg. Fenestrelle, 28 Cp., P. M. 900, l'8 sett. '43 in Montenegro. Scrivere alla Fam. Musso, viale E. Muti 31, Chieri.

● **Alp. Agnello Luigi Marcello**, 3 Rgt. Alpini, Btg. Exilles, Plot. Guastatori, P. M. 209, l'8 sett. '43 nel Montenegro. Scrivere a Fam. Agnello, v. del [illegible] 8, Mauro Torinese.

● **Fante Ghiliardini Geronimo**, 87 Reggimento Btr. Com. P.M. 217, il 23 ag. '43 in Sardegna. Scrivere alla mamma Felicita Canestro ved. Chiaravino, via 20 ottobre 35, Ciriè.

● **Cap.le magg. Barroero Luigi**, 175 Rgt. Alpini, Btg. Monte Albergian, Plotone Com., P. M. 113, l'8 sett. '43 in Corsica. Scrivere alla moglie Barroero Rita, v. Mich. Coppino 40, Torino.

I nuovi salari per l'industria juta

Siamo in grado di pubblicare le norme del nuovo trattamento salariale stabilite per le maestranze dell'industria della juta. Anche per questa regolamentazione occorre sottolineare che nelle paghe è compresa l'indennità giornaliera di presenza, nonchè per gli operai della prima tabella, che più innanzi riproduciamo, la maggiorazione del 10 per cento per le ore di lavoro comprese tra le 41 e le 48 settimanali non eccedenti le 8 ore giornaliere. Analogamente l'indennità di presenza dovrà essere conglobata nelle paghe di fatto dei singoli, ai quali si applica la tabella 1.a, dovrà pure essere aggiunta la maggiorazione del 2 per cento. Il primo gruppo della disciplina salariale comprende: Alessandria, Asti, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Genova, Imperia, La Spezia, Milano, Novara, Pavia, Savona, Torino, Trieste, Varese, Venezia e Vercelli. Ed ora ecco la prima tabella:

Uomini — Operai specializzati L. 9.20, 441.60; op. qual. di 1.a cat. 8.30, 398.40; op. qual. di 2.a cat. 7.90, 379.20; op. comuni 7.50, 360; manovali comuni sopra i 18 anni 7.20, 345.60; man. com. dai 16 ai 18 anni 4.70, 225.60; man. com. sotto i 16 anni 3.65, 175.20.

Donne — Operaie specializzate L. 5.50, 264; op. qual. di 1.a cat. 5, 240; op. qual. di 2.a cat. 4.75, 228; op. com. 4.60, 220.80; man. com. sopra i 18 anni 4.50, 216; man. com. dai 16 ai 18 anni 3.85, 184.80; man. com. sotto i 16 anni 3.45, 165.60.

La paga della filatrice è riferita ad un filatoio. Nel caso di lavoro su due filatoi verrà corrisposta una maggiorazione del 10 per cento oltre la paga base.

La paga della tessitrice è riferita ad un telaio comune sino all'altezza luce pettine di cm. 175. In caso di diverse assegnazioni di telai verranno corrisposte, oltre la paga base, le seguenti maggiorazioni: per 1 telaio comune di altezza luce pettine oltre cm. 175: 5 %; per 2 telai comuni di altezza luce pettine complessiva fino a cm. 240: 10 %; per 2 telai comuni di altezza luce pettine complessiva oltre cm. 240 fino a centimetri 350: 15 %; per 2 telai automatici di altezza luce pettine complessiva fino a cm. 240: 5 %; per 2 telai automatici di altezza luce pettine complessiva oltre centimetri 240 fino a cm. 350: 10 %.

Apprendisti (uomini e donne) — I minimi di paga per gli apprendisti si ottengono moltiplicando la paga base di categoria per le percentuali fissate al punto 10 del capitolo IV del contratto collettivo nazionale salariale di lavoro per gli addetti all'industria della juta, stipulato il 27 ottobre 1938. Al compimento del 18.o anno di età, l'apprendistato cessa e gli operai avranno diritto alla paga delle rispettive categorie.

Avventura giudiziaria di una « medium » sfollata

Nel settembre del 1943, certo Enrico Giunta, trovandosi degente all'Ospedale Mauriziano e fuori di speranza di guarire per le vie ordinarie, ricorse, dietro suggerimento di tal Michele Boero, alla chiromante Esterina Carito, sfollata a Recoaro, che gli propose di ricorrere da lei per assoggettarsi a una cura spiritistica. Il Giunta accettò la proposta e si recò a Recoaro ove rimase, ospite in casa della «medium», una decina di giorni, durante i quali assistè a «stupefacenti fenomeni». Giudicarono gli spiriti evocati che il Giunta avesse in corpo un disco nero che impediva loro di guarirlo, e però consigliavano il Giunta di farsi operare. Il Giunta si fece operare ma non per ciò guarì. Essendo che aveva sborsato, così diceva, alla Carito, per spese di soggiorno in casa di lei, oltre diecimila lire il Giunta si ritenne truffato e denunciò per tale reato la chiromante e con lei, per complicità, il Boero e certi Eugenio Fracchia e Angelo Casetta, compagni di «catena». Ne è risultato un processo assai pittoresco con molti personaggi di contorno, chè il Giunta non era il solo che si fosse valso delle arti medianiche della Carito. Ma non essendo apparsi dalle risultanze della causa gli estremi del reato di truffa, il Pretore dott. Scorpelli (P. M. avv. Cavaglià; difensori avv.ti Oberti, Vigliani e Benelli; canc. dott. Consiglio) ha assolto la Carito perchè il fatto non costituisce reato, e gli altri tre imputati per non aver commesso il fatto loro addebitato.

OSCURAMENTO: 18,55-6,5

Seguendo la Cronaca

USATE IL «TINGEBENE» per rinnovare i colori dei vecchi indumenti. Si otterranno risultati meravigliosi certamente superiori a quelli [illegible]. Un pacchetto costa poche lire e può dare enorme risparmio di spese. — Pe[illegible] (v. Mantova 35 - Tel. 22.447)

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: ore 17 precise: Compagnia Bimbi alla ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego - Nuovi quadri e nuove canzoni.

TEATRO DEL POPOLO (Comp. Città di Torino): Ore 17: «Il piccolo santo» di R. Bracco.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 193 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 159: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La principessa della Czarda», Ultimo ore 18.30.
Ambrosio: La gabbia della morte. C. Remy, J. Noguero, Ult. 18.45.
CORSO: «Vicini al peccato» [illegible] Largovall, Signe Hasso, U. 18.30.
Supercinema: «Francesco I» con Fernandel (comicissimo), Ap. 14.30
NAZIONALE: «Un'incantevole notte di ballo» Z. Leander, M. Rokk
TORINO: «L'accusato di Norimberga», Apert. ore 13, Ult. 19.30.
DORIA: «Verginità», L. Baarova.
ALPI: sp. 14 «Il Governatore».
ASTI: sp. 14 «Peccati d'amore».
ELISEO: «Non ti scordar di me».
Aquila: «Capitan Tempesta». Var.
PALERMO: ore 14.30 «Periferia».
FREJUS: «Tempeste» e Varietà: «Donne spagnole».
SOCIALE: Donna della montagna.
IMPERIALE: «Solo una notte».
DORA 14 «Mazurca di papà». Var.
MODERNO: «Lohengrin» e Varietà
RADIUM: Vivi col tuo amore. Var.
ADUA: «Sposiamoci in otto». Var.
Aurora: Ragazza in blu. Baarova
PO: «Il guanto verde».
MILANO: «Sei tu l'amore».
DIANA: 14.30 «Il treno crociato»
Olimpia: ore 14 «Destino tragico» (grande capolav. Filmunione 1943)
V. Veneto: 14 Segreto Anna Bolner
ROMANO: «Piccolo confes.» e Riv. «Famiglia Brambilla in Brianza».
EXCELSIOR: «L'orchidea rossa».
COLOSSEO: «La Venere dell'oro»
Ratto: «Il sogno di tutti» (19.40)
LUX: «Dopo divorzieremo» (Satira di costumi d'oltremare). U. 18.40

Marika Rokk e Zarah Leander
le beniamine di tutti i pubblici vengono presentate a generale richiesta nel passionale capolavoro: *L'incantevole notte di ballo* oggi al Nazionale

ENORMI RISATE
partite da una folla innumerevole sono echeggiate ieri al *Lux* alle proiezioni del gustosissimo *Dopo divorzieremo...* Le repliche continuano.

Carità del Sabato

La direzione "Carità del Sabato" vede rivolti su di sé gli sguardi dei lettori, con particolare intensità e benevolenza; in pochi giorni quasi quattromila lire recate al Giornale e distribuite secondo i desideri degli offerenti, in tanti piccoli benefici.

Intensità e benevolenza che desidereremmo s'accrescessero ancora; e fosse davvero una buona usanza quella di porgere una somma di danaro, ricorrendo un avvenimento lieto o triste che sia, per un aiuto a chi ha bisogno.

L'elenco pubblicato sabato su Stampa Sera è indicativo: in memoria dei tre cassieri dell'Esattoria caduti nell'adempimento del dovere ed in memoria di un cavaliere del lavoro scomparso; un papà e una mamma contenti di aver ritrovato un loro bambino, o semplicemente pensando "alla piccola borghesia indigente, prima vittima di ogni carestia"; in ringraziamento riconoscente per un aiuto celeste, o nel ricordo del giorno della morte d'una persona cara. Quando il cuore è accolto da un empito di gioia, o l'amarezza l'attanaglia e il pianto l'irrora, ricordate chi è dietro di noi, chi più soffre di noi, chi anche da noi aspetta una mano, tesa a lenire e sollevare.

Messaggi di civili dalle terre invase

Altri messaggi che per mancanza o insufficienza di indirizzo non sono stati inoltrati dall'«Ufficio regionale informazioni» di via Arcivescovado.

Negri Antonio, Torino; Napione Bendizzo; Norviale Luigi; Polso Calogero, Torino; Ing. Marzini, Torino, da parte della famiglia Della Maria Marzini di Siena.

Polso Calogero, Torino; Porra Pia, Torino; Pobizzi, Torino; Passini Don Giovanni, Torino; Parona Dino, Lanzo; Povero Maria, Torino; Palmo Bruno, Torino; Peraga Battista, Cuneo; Pugliano Giacomo, Brandizzo; Pessoro Antonio, Torino; Piccinni D., Casale Monf.; Pollo Pietro, Rivoli.

In seguito ad una spinta ricevuta da uno sconosciuto, mentre saliva su di una vettura tranviaria, il ragazzo Pietro Zapotti, di anni 10, abitante in via E. Muti 90, ha riportato la frattura del femore. Al San Giovanni è stato giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Cadendo da una vettura tranviaria della sesta linea, il settantenne Giovanni Capriolo fu Vincenzo abitante in corso Italia 260, ha riportato la frattura della base cranica. All'Ospedale S. Giovanni è stato ricoverato con prognosi riservata.

STATO CIVILE

Dal 9 - Morti 14

Porero Caterina, a. 76, da Asti, casal., v. [illegible] 14 - **Mangiarone Domenica in Abele**, a. 80, da Messina, casal., v. [illegible] 119 - **Ferrando Maria v. De Ambrosio**, a. 87, da Mirabello, casal., v. Castelfidardo 7 - **Petrotto [illegible]**, a. 74, da Foggia, fabbro, v. Borgomanero 56 - **Boro Giovanni**, a. 71, da Villanova Bassani, pens., v. Andorno 45 - **[illegible] Pietro v. Morelli**, a. 68, da Camagna, casal., v. [illegible] - **Pastore Teresa v. Filippa**, a. 81, da Torino, pens., v. Orto Botanico 16 - **Torre Maria v. Bianchi**, a. 30, da [illegible], casal., Osp. S. Giovanni - **[illegible] Maria v. [illegible]**, a. 80, da [illegible], casal., Osp. Cottolengo - **[illegible]**, a. 31, da [illegible], militare, Osp. Militare - **Venturi Antonio**, a. 30, da Torino, operaio, Osp. Molinette - **[illegible]**, a. 49, da Torino, [illegible], Osp. Maria Vittoria - **Andriani Severo**, a. 18, da Molfetta, ingegnere, Astanteria - **[illegible] Leonardo in Romeo**, a. 58, da Genola, casal., Osp. Molinette.

TEATRI

« Il piccolo santo », di Bracco al Teatro del Popolo

Oggi, alle 17, ascoltiamo al Teatro del Popolo la Compagnia di prosa «Città di Torino» che rappresenta *Il piccolo santo* di Roberto Bracco, protagonista l'attore Mario Pecorini. Il dramma sarà replicato domani alla stessa ora.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 13, 17, 20, 23 - 11.30-14 Notiziari in lingue estere - 12.10 Ritmi allegri - 12.30 Orchestra del M° Gallino - 13 Radio soldato - 16.10 Concerto del soprano R. Franchi e del tenore Luigi Pori - 16.30 Selezione di operette - 17.10 Saluti ai familiari residenti nella R.S.I. - 19.30 Concerto del violinista A. Poltronieri, al pianoforte A. Beltrami - 19.30 Lezione di lingua tedesca - 20.00 Radio grigioverde e Voce del Partito.

La Soderbaum e Heinrich George
I due «assi dello schermo» interpretano con grande efficacia un soggetto emozionale: *«L'accusato di Norimberga»* (Regia di *Veit Harlan*) da oggi al Torino.

Cine Varietà AQUILA
(corso *Regina Margherita* 180)
Presentazione della «Compagnia dei buon umore» con *Gironi* ed il suo repertorio italo-romanesco.
Sullo schermo *Capitan Tempesta*.

DA OGGI AI CINEMA
Corso - Ambrosio e Vittoria
l'interessantissimo
Giornale Luce N. 491
«La voce d'Italia»

Oggi al SUPERCINEMA
Francesco I con Fernandel
una delle più fantasiose creazioni comiche del celebre buffo.

MIGLIAIA DI PERSONE
non hanno trovato posto al *Cinema Doria*
sempre esaurito per le repliche di: *«Verginità»*
il capolavoro 1943 di *Lida Baarova*
oggi e domani ultimi due giorni.

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Fassone Maria Adelaide
ved. OLLINO

Affranti dal dolore per la perdita improvvisa, annunciano i figli **Alfredo** con la moglie **Anna** e figli; **Isabella** col marito **Luigi Ollino**; **Secondo** con la moglie **Maria** e figli; **Enrico** con la moglie **Marina Gherardi** e figli; **Clotilde** col marito **Giuseppe Ferro** e figli.

La cara salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia in San Marzanotto d'Asti.

San Marzanotto d'Asti, Frazione Belangero. 000

Torino, via Baniva 2.

Breve malattia chiudeva prematuramente la buona e laboriosa esistenza di

Ameretti Oreste

La mamma, la moglie **Maria Caprile** coi figli **Guido** (Germania), **Anna**, la suocera e i parenti, straziati, partecipano, mentre ringraziano i buoni che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali a lunedì 12 alle 16,30 da F. G. Madre 1. 1A

E' mancata ai vivi

Pastero Teresa ved. Filippa

Ne danno l'annuncio i congiunti **Serra, Tessore, Canale, Grua, Filippa** e parenti tutti. La sepoltura, da via Orto Botanico 16 martedì ore 8,30 ringraziando anticipatamente.

Torino, piazza V. Veneto 23, 11 marzo 1945 1A

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACCETTO trasporti percorso Torino Chivasso Moncalieri [illegible]; vendo [illegible]. Telefonare 35-051. 11436

ACQUISTASI cardatrice per materassaio, lunghezza circa 80 cm. Mobilificio Marietta, Pinerolo. 11482

ACQUISTEREI partita [illegible] e ornamentazione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 161 T. 22048

ACQUISTIAMO quadro, apparecchi, adatti rullando residenze, elettroterminali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 117 B.

CARPENTIERE assume lavori in [illegible] demolizioni pagamento ricupero materiale. Portineria Cardinal Massaia 25.

CASA centrale semicentrale [illegible] sinistrata, seria impresa riparerebbe proprie spese, incaricandosi [illegible]. Scrivere U.P.I. Torino, casella 130 P.

CERCASI [illegible] piccola o media [illegible] legname e materiali vari per impresa edile. Scriv. U.P.I. Torino, casella 96 P. 30130

CERCO [illegible] Lane ecologiche. Telefonare 63-690. 11586

CERCO [illegible] usati con carrello anche murale. Racconigi 106, telef. 38-207

CERCO tornio Lorch oreficeria Naccari, Urogesta 26, Torino. 30508

COMPRESSORE kg. 900 aria aspirata metri 2,07 motore 10 cavalli, vendiamo. Tel. 21-678. 11304

ELETTROVENTILATORE 300-000 3 HP Karakol marchio nei mesi vendesi. Bobbio 15. 31482

FILOSPESSORE lamiere mortase, molte stradatrici parecchi argano trapani seghe smerigliatrici bilancieri motori piallatrici seghetti torni vendiamo. Tiepolo 19 B. 32206

IMPIANTI riscaldamento sanitari riparazioni ricostruzioni [illegible] sinistrati. Sandicarlo, Demodossola 40; 76-222

IMPRESARI personale scalcinatrice mattoni alto rendimento. Tiepolo 19 B.

LABORATORIO chimico cerca macchina comprimitrice pastigliaggio. Pensione variabile, Telefonare 31-370. 30011

PANE forni elettroeconomici pratiche sottoprodotti, pane vendesi. Prezzi riservati a rivenditori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 153 B. 11634

POMPE, motopompe per travaso liquidi, antincendio, pompe a mano montate su carriole vendonsi. Telefonare 40008; 10-19

PRIVATO vende frigorifero «General» Compagnia 125 litri. Costa, L. Bazzani 1

PURIFICATRICE trancimedaglie moderna modernissima acquisto nuova usata. Scrivere U.P.I. Torino, casella 91 T.

SEGA tronchi nuova, occasione, acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 139 T.

SINISTRATI per riparazioni parte Barriera muratore pulizia parti pulizia ambientazione telefonate 48-700. 11648

STRUMENTI misure elettrici complessi parti staccate qualsiasi stato acquisto. Telefonare 67-803. 30770

VENDO tornio per lastra, radio Magnadyne S.T. 63 semi-nuova, bicicletta trasporto, Liprandi, Mazzini 50, tel. 84-740.

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

ARTIGIANO muratore ripara case sinistrate. Telefono 47-435 ore 12-15.

COPERTONI impermeabili, coperte per cavalli, confezione, riparazione. Via San Quintino 71, tel. 41-366. 31077

EBANISTI, falegnami, la modernissima Segheria Colli, via Parma 90, telefono 23-878 eseguirà perfettamente qualunque lavorazione vostro legname. 11525

ELETTRICITA' qualsiasi installazione ampliazione applicazione riparazione eseguo rapidamente. Telefonare 42-934.

PARETTIERE elettrifichiamo vostro forno rapidamente con minima spesa. Telefonate 42-934. 31880

PELLICCE confezioni moderne riparazioni, prezzi ribassati fine stagione. Orfane 5, piano terzo. 31835

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

ACQUISTO importante bar, caffè oppure merceria, tessuti, cartoleria. Cobianco, Barbaroux 8, tel. 51-626.

AVVIATISSIMA rivendita combustibili cedesi causa trasferimento licenza ingrosso minuto elevato reddito. Rivolgersi Mosconi, via Roma 222. 30973

AZIENDA commerciale, centralissima, fortissimo reddito, cedesi 600.000, esclusi intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, casella 66 Z. 37553

BOTTIGLIERIA avviatissima perfetta completa centralissima [illegible]. Finanziaria, Arsenale 10. 19022

CEDESI panificio moderno con forno carbone. Rivolgersi Romano, v. Regina 3

CEDO chiosco gelati dolciumi frutta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 35 B.

CEDO licenza commestibili ghiacciaia scaffali. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 146 F

CERCO 1.500.000 costituire società commerciale libraria altrettanto capitale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 56 B.

COMMESTIBILI cedesi volendo solo licenza. Rivolgersi Martini, Sant'Agostino 6

GELATERIA cedo frigorifero via principale cedesi anche vuoto. Martini, Sant'Agostino 6. 30061

OFFICINA meccanica artigiana migliore offerente vendo escluso intermediari. Telefonare 21-727. 53003

PASTICCERIA rivendita fabbrica panetteria cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 219 E. 53047

RILEVEREI bottiglieria ristorante anche senza attività paraggi Porta Nuova qualsiasi condizione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 180 P. 52314

RILEVEREI piccolo negozio merceria o giornali, zona barriera Milano, specificare luogo e prezzo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 174 E. 37302

RILEVEREI cartoleria o laboratorio affine, anche solo locale con terreno adatto. Torino, vicinanze. Scrivere Miletto, Perrone 4. 11893

TEATRO marionette grandioso successo mondiale capolavoro artistico vendesi divisione eredità. Ottimo investimento capitale. Telefono 74-086. 53018

VENDESI permessi cartoleria e profumeria. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 57 B.

100 mila esamineresi qualsiasi combinazione purchè seria adatta signora eventualmente abbigliamento o confezioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 111 T.

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI L. 5 per parola

ACQUISTASI direttamente casa signorile Torino importo superiore pagando massimo urgente. Telef. 47-387, Fava.

ACQUISTASI terreno fabbricabile minimo mq. 5000 in Barriera. Telef. 45094.

ACQUISTASI terreno grande lotto per industria zona periferica preferenza verso Settimo M. Campagna pagando massimo. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 84 B.

ACQUISTEREI proprietà una due camere, anche rustiche, qualsiasi paese, scrivere U.P.I. Torino, casella 109 T.

ACQUISTO alloggetto due tre camere più servizi anche sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 197 B. 11570

ACQUISTO stabilimento industriale anche sinistrato. Scrivere dettaglio U.P.I. Torino, casella 118 B. 11616

ACQUISTO casa Chiomonte anche rustica. Scriv. U.P.I. Torino, casella 62 P.

ALLOGGIO, vendesi due camere cucina entrata, bagno termosifone. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 30037

ALLOGGI signorili frazionati corso permutansi con case sinistrate. Telefonare 43-987. 35382

CASA civile semicentrale 25 vani negozi androne terrazzo annesso vendo prezzo conveniente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 97 B. 11300

CASA 11 camere altamente signorile centrale vendo. Rosaotto, Mazzini 36.

CASCINA 21 giornate 3 irrigui bestiame attrezzi 15 chilometri Torino 36.000 alla giornata o permutasi con casa via Boccardo 24 bis, Udoli. 53026

CASCINOTTA campo distanti Torino sette-ottocentomila cedendo eventualmente mezzadria anche all'attuale proprietario. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 74 Z.

CASCINOTTA 6-12 giornate, vigna, campo, prato, fabbricato. Rossino, Po 21.

CASETTA sette camere giornate terreno vicinissima Torino, libera vendo. Rosotto, Mazzini 36. 19013

CERCASI magazzino in affitto eventualmente comperasi. Telefonare 76-733.

COMMERCIANTE acquista alloggio signorile centrale 5-6 [illegible] tel. 70-890.

DIRETTAMENTE acquistiamo casa possibilmente centrale anche sinistrata. Telefonare pomeriggio 31-776. 31073

DIRETTAMENTE industriale acquista appartamento signorile oppure villetta anche periferica. Scriv. U.P.I. Torino, casella 207 B. 19046

INDUSTRIALE acquista subito villetta alloggio civile, anche ammobiliato, eventualmente cambio altro via Rossini. Scriv. U.P.I. Torino, casella 175 T.

INDUSTRIALE acquisterebbe stabilimento o casa adattabili con terreno anche sinistrati, esclusi mediatori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 81 P. 30151

LIBERO paraggi Madama alloggio camere cinque adatto uffici primo piano vendesi. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

LOCALE Lingotto, 200 mq. adatto qualsiasi industria, commercio, permutasi con altro più centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 212 E. 53063

PERMUTASI cascina piccolo stabilimento industriale anche vuoto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 116 B. 11614

PRIVATO vende alloggetto moderno due camere cucina, Via Nizza. Telefonare pomeriggio 31-770. 31092

PROPRIETA' alloggio via Lamarmora, tre camere, cucina, bagno, termosifone, permuto altro paraggi Sanquintino, adiacenze. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 167 T.

STABILIMENTO industriale acquisisi minimo metri quadrati mille. Scrivere dettagli U.P.I. Torino, casella 117 B.

SUMMA Rosotto, via Vigone 46, Torino, acquisterei casetta minimo cinque camere anche sinistrata oppure terreno almeno quattrocento metri. 30361

TERRENO centralissimo mq. 500 circa [illegible] vendo direttamente. [illegible]

TERRENO cintato mq. 3000 con materiale per nuova costruzione vendesi. Telefonare 55-197, Stroppiana. 39025

TERRENO mq. 800 divisibile in due lotti vendesi. Aschieri, Settembre 36.

TERRENO panoramico 13.000 mq. vendo permuto casa alloggi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 115 T. 31109

VENDESI alloggetto due camere cucina cantina. Telefonare 54-183, ore 8-10.

VENDESI a miglior offerente terreno fabbricabile zona Crocetta [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 40 B.

VENDESI costruzione industriale mq. 2000 circa leggermente sinistrata. Borgo San Paolo. Telefonare 45-064. 32276

VENDO direttamente cascinale sinistrato vicino 30 chilometri Torino vigna frutteto, Rivoltella, corso Racconigi 71.

VILLA moderna Giaveno, frutteto cintato, permuto con fabbricato 500 metri adatto uffici magazzini, possibilmente abitazione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 100 P. 30130

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

AMPIO negozio vuoto angolare vetrine centrale cedesi. Martini, Sant'Agostino 6.

CERCANSI locali mq. 30-35 per officina meccanica, eventualmente acquisto piccola officina. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 P. 30150

CERCASI affittare terreno cintato mq. 1000 2000 3000 per autorimessa. Telefonare 44-190. 30257

CERCASI locale uso magazzino laboratorio cortile paraggi Municipio. Telef. 30-764.

CERCO ampi locali anche sinistrati posizione centrale per esposizione mobili. Scrivere U.P.I. Torino, casella 191 E.

CERCO magazzino paraggi via Po anche parzialmente sinistrato. Riparo mie spese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 2000

INDUSTRIA cerca magazzino 150-200 metri quadrati. Scriv. U.P.I. Torino, casella 97 B. 11487

LOCALE adatto deposito mobili, centrale, vetro. Telefonare 46-627. 11352

NEGOZIO retro vuoto centrale volendo alloggio. Scriv. Vanchiglia 10. 29870

OFFRO buona combinazione a chi dispone sito centrale magazzino ufficio con telefono. Boine, Re Umberto 153, Torino. 31063

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

AFFITTEREI parte villa collina (3-4 camere) 1000 metri tram famiglia disposta eseguire lavori divisione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 128 P. 30231

ALLOGGIO cerco centrale 6-7 camere cambiando con altro signorile 3 camere e servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 79 Z. 32016

ALLOGGIO cinque camere più servizi cambio con altro tre camere più servizi. Telefonare 23-942. 30501

ALLOGGIO signorile 4-5 camere più servizi, eventuale concorso spese, cerco affitto. Avv. Soldani Carlo, Pomba 7.

CAMBIEREI alloggio signorile 7 camere servizi forza corso Umberto con altro 4-5 camere centralissimo. Tel. 54156

CAMBIEREI paraggi P.N. 3 camere accessori comodità moderne con altro 2-3 paraggi S. Secondo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 P. 37115

CAMBIEREI portineria casa signorile con due o tre camere e cucina paraggi centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 79 P

CAMBIO alloggetto due camere cucina via Gioberti con alloggio signorile tre camere cucina anche sinistrato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 134 E. 30001

CAMBIO alloggio 4 camere servizi centrale con altro tre. Campanino, Principessa Clotilde 9. 31971

CAMBIO alloggio 3 camere con altro centrale minimo 7 camere. Tel. 81-230.

CAMBIO due camere cucinino Piazza Mirafiori con altro uguale, o camera cucina centrale semicentrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 136 E. 32721

CAMBIO 4 vani Monte Bernini con rialzato o primo paraggi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 P. 30230

CEDO alloggio tre camere vuoto Borgo San Paolo. Scriv. U.P.I. Torino, casella 73 P. 30168

CENTRALISSIMO quattro camere servizi cambio con centrale, quasi centrale 5-6 camere servizi. Telef. 45-012.

CERCASI alloggio tre quattro camere servizi telefono quartieri centrali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 94 P.

CERCASI subito tre camere cucina servizi disposto pagare rilievi impianti buona uscita. Referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 E. 53050

CERCO appartamento ammobiliato 2-3 locali periodo bellico. Scriv. U.P.I. Torino, casella 208 B. 19046

CERCO camera ammobiliata indipendente con uso cucina, o alloggio 6 o 7 vani centrale. Grazian, telefono 50-036.

COMPENSO cambio alloggio centrale piano quinto altro paraggi piazza Vittorio, Statuto almeno tre camere servizi massimo secondo. Pangella, Ormea 6

MADRE figlia cercano alloggio 2 camere arredate. Scriv. U.P.I. Torino, casella 219 E. 53050

MANCIA vistosa premiando alloggetto ammobiliato con cucina anche zona periferica. Scrivere U.P.I. Torino, casella 201 B. 11918

OFFRO alloggio sei camere servizi giardino in villa pomeridiana cambiando alloggio moderno tre più camera centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 78 E.

OLTREPO', affittasi appartamento parte ammobiliato, giardino, autorimessa, preferibilmente cambio altro centrale quattro camere, servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 178 E. 33967

SPOSI cercano due camere cucina ammobiliato. Scrivere Revello, Pomba 9.

SPOSI cercano piccolo alloggio casa moderna. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 211 B.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 4 p. p.

SCUOLA Moderna iniziansi oggi serali corsi dattilografia stenografia computisteria contabilità corrispondenza commerciale calligrafia, lezioni private. Garibaldi 9, tel. 43-960. 52100

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 5 p. p.

DISEGNATORE meccanico eseguirebbe domicilio disegni attrezzature e macchinario. Scrivere U.P.I. Torino, casella 215 B. 19086

GEOMETRA ore disponibili eseguirebbe lavori preventivi computi metrici perizie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 77 P.

GEOMETRA praticissimo eseguirebbe ore libere progetti, perizie, analisi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 125 B. 11641

MATEMATICA fisica chimica scienze Gambaccini Fratelli Bandiera 8. 31709

PENSIONATO laureato massima riservatezza conoscenza lingue occuperebbesi domicilio correzione bozze stampa qualsiasi argomento lavori affini. Scrivere U.P.I. Torino, casella 113 P. 38190

PREPARAZIONE esami geometri metodo rapido facile sicuro. Scriv. U.P.I. Torino, casella 53 B. 11491

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 4 p. p.

COMMERCIANTE 30enne, solo, cerca camera mobiliata, unico inquilino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 107 P. 32179

DISTINTO cerca camera ammobiliata indipendente del...; Preferibilmente unico inquilino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 123 E. 53061

INDUSTRIALE cerca camera indipendente telefono comodità. Telef. 48-588.

SERIO cerca bella camera possibilmente in famiglia. Telefonare 32-776. 19077

STATALE solo cerca camera ammobiliata preferibilmente anche cucina. Scriv. U.P.I. Torino, casella 183 B. 11564

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

APPRENDISTA capace portare triciclo cercasi. Sacal, via Belfiore 27, Torino.

ASSUMEREI fattorino fidato anziano pensionato. Referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 179 E. 53089

BAMBINAIA diciotto ventenne vicinanze Torino cercasi. Referenze scrivere U.P.I. Torino, casella 203 E. 53029

BENESTANTE, quarantenne solo cerca donna 30enne, indipendente tuttofare. Via Cristalliera 13. 31931

CALZOLERIA artigiana cerca calzolaio donna, orlatrice. Scriv. U.P.I. Torino, casella 202 E. 53097

CAMERIERA capace anche cucina cerca famiglia due persone villa collina lucinese, ottimo trattamento. Scriv. U.P.I. Torino, casella 204 E. 53021

CERCANSI abile aiutante sarta aiutantina e apprendista. Pesce, v. 5, Secondo 15. 53104

CERCANSI abili impagliatori e falegnami per serramenti. Presentarsi Istria, corso Italia 175. 11591

CERCANSI falegnami, ottime condizioni. Telefonare 71-589. 19050

CERCANSI tornitori giovani abili triciclisti. Aceneile, v. Alfieri 16 D. 19061

CERCANSI lavoranti aiutanti abili confezione fantasia Bacchio, Pietro Giuria 25

CERCANSI possibilmente lavoranti aiutanti apprendiste sarte uomo. Antonini, Maria Vittoria 23. 53046

CERCASI abile stiratrice esterna. Presentarsi Italia, Pietro Micca 17. 53026

CERCASI abile lavorante bustaia. Presentarsi Patriarca, Reggio, Carmelo 2.

CERCASI abile manicure aiutante pettinatrice via Del Carmine 22. 19083

CERCASI dirigente laboratorio falegnameria pratico serramenti, molto buona conoscenza disegno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 200 E. 57036

CERCASI devitista medico per collaborazione studio avviatissimo. Telef. 81-484.

CERCASI donna servizio. Schiavonno, via Sommacampagna 4. 19283

CERCASI donna tutto fare famiglia collina Torino. Trattamento ottimo retribuzione; presentarsi subito domenica. Paladino, G. Ferraris 48, ore 15-17.

CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia ottimo trattamento, anche primo servizio, esigonsi referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 210 E. 19071

CERCASI lavorante apprendista sarta da uomo, Leone, via Bava Moli 53.

CERCASI tuttofare fidatissima; scrivere U.P.I. Torino, casella 191 P. 19206

CERCO domestica tuttofare. Presentarsi domani mattina ore 10, Lanfermo, corso Vittorio 76. 53082

CERCO lavorante e aiutante sarta uomo. Bianconi, Acc. Albertina 33. 31953

CERCO lavorante ed aiutante sarta. Via Accademia Albertina 33. 30004

CERCO per Sanmartino famiglia mezzadria per cascina 16 giornate in collina (vigna, campo, prato). Scriv. U.P.I. Torino, casella 170 T. 30281

CERCO pittori-tricolori distinti, coloritura figurine legno. Scrivere Tasso, Chiesa Sale 90, Torino. 53063

CUSTODE lamieristi provetti, manovali cercansi. Wamp, Mongiovero 14; 34-678.

CUSTODE scopolo manovali cercansi. Presentarsi Don Bosco 36.

DOMESTICO avalle, valdostano, seria referenza cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 118 B. 19079

DONNE abili macchiniste sartoria cucitrici a mano, addette travagliazio meccanica, assumiamo subito. R. M., Pinna 5

FALEGNAME pratico finiture e ceramica mobili cercasi Alasia, Vittorio Emanuele 102. 31580

FATTORINO per commissioni triciclo cercasi. Bergallo, Italo Balbo 45.

FATTORINO, pulizia, commissioni, bicicletta, cercasi. Fracchioli, Conteverde 7.

IMPORTANTE ditta assume compositore 1.o anno e impressore 1.o, 2.o anno. Presentarsi via Cigna 79, Torino.

IMPRESSORE giovane volenteroso cercasi. Fracchioli, Conteverde 7. 53319

LAVORANTI confezioni bambini e biancheria cercasi buona retribuzione. Presentarsi Pellegrini, via Omegna 27.

MANICURE abilissima presentarsi Barbiere Leopardo, piazza L[illegible] 1

MEDICO per studio dentistico vicinanze Torino cercasi subito. Scriv. U.P.I. Torino, casella 131 T. 31931

PER direzione ufficio tecnico costruzioni metalmeccaniche cercasi progettista primordine. Precisare elementi giudizio, pretese. U.P.I. Torino, casella 147 P.

PICCOLA famiglia sfollata cerca cameriera ottime referenze. Parola, Cas. Ivona Bosco. 11562

PROGETTISTA impianti riscaldamento termoventilazione, condizionamento, versato provato, cercasi. Ottima retribuzione. Interessante. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 E. 53532

SARTE abili fantasia e confezione. Macchinista maglieria cercasi. Bimonetti, corso Vittorio 44. 53068

SARTORIA artigiana Ghersona cerca lavorante sarta e aiutante sarta uomo. Maria Vittoria 51. 33011

SEGRETARIA dattilografa pratica cercasi ufficio industriale commerciale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 143 P.

VERNICIATORI duco cercansi. Presentarsi 9-11. Alfa, via Cernaia 12. 39411

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

ASSISTENTE tecnico ex funzionario lavori pubblici offresi impresa. Scrivere U.P.I. Torino, casella 97 B. 11530

CAPO officina reparto perfetta conoscenza disegno pratico costruzioni attrezzature ottime referenze, offresi ovunque. Scrivere D, Piovano, via Bicaldone 9, Torino. 38942

CAPO reparto rettifiche e tornerie meccanica precisione libera subito, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 192 E.

CONTABILE provetta, stenodattilografa, pratica paghe libera subito offresi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 197 B.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa impiegherebbesi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 187 E. 38237

EX industriale calze maglierie tecnico macchinario Italia offresi direzione stabilimento maglieria filatura, altro condizioni. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 211 E

GIOVANE laureato economia commercio pratica qualunque uffici grande stabilimento industriale tessile referenze primordine offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 206 E. 53090

IMPIEGATA esperta praticissima paghe cottimi computisteria occuperebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 196 E.

INGEGNERE lunga pratica stabilimento industriale capacità referenze dirigente offresi primaria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 217 B. 11978

INSEGNANTE volentieri dattilografa occuperebbesi. Corso Racconigi 13, Chiusa Amelia. 53005

PERITO industriale chimico conciario impiegherebbesi laboratorio o industria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 219 B.

SIGNORINA occuperebbesi ufficio magazzino referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 207 E. 53034

SIGNORINA 19enne bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche presso studio professionale, referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 B.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

ABILISSIMO cuoco, offresi casa privata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 B.

ACCOLLATORE qualunque meccanica offresi anche mezza giornata. Fina, via Lojal 22. 11543

ASSUMO qualunque lavoro in casa preferibile materiale elettrico montaggio imballaggio. Scrivere Elettricista, Romagnano 17. 11580

CUOCA fidata offresi Torino referenze scrivere U.P.I. Torino, casella 180 E.

CUOCO abilissimo libero subito offresi mense, privati. Telefonare 72-360.

GIOVANE distinta occuperebbesi governo casa persona sola. Scriv. U.P.I. Torino, casella 84 Z. 53049

INFERMIERA patentata 35enne ottime referenze offresi per assistenza domiciliare. Scrivere D. Piovano, via Bicaldone 9, Torino. 38900

MECCANICO anziano 2.o gr. 45enne occuperebbesi presso ditta o privato ottime referenze lunga pratica. Scriv. U.P.I. Torino, casella 190 E. 53006

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 14. Scrivere U.P.I. Torino, casella 181 P.

PORTINAIA lavorata qualsiasi, cerca portineria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 111 T. 31900

TRASPORTI commissioni con triciclo Torino dintorni. Rossa 41.

UOMO occuperebbesi custode istituti religiosi, bancari, avvocati posto fiducia, anche notturno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 71 Z. 39988

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

ACCETTEREI rappresentanza seria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 65 E

AMBO sessi cercansi introdotti drogherie alimentari spacci vendita articoli forte consumo. Pel. G. Ferraris 120, Torino.

ATTREZZATO ufficio rappresentanze assumerebbe ditta compreso in proprio prodotti smerciabili. Scriv. U.P.I. Torino, casella 194 P. 30216

DITTA farmaceutica cerca agenti provincia per vendita specialità prodotti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 79 B.

LARGAMENTE introdotti ufficio telefono rappresenteremmo seria ditta articoli diversi eventuali acquisti proprio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 44 B.

LIQUORI vini. Rai rappresentanza con vasta clientela zona residenza assumerebbe rappresentanza seria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 74 Z. 53090

MAGAZZENO mobili, sede licenza, vasta organizzazione vendita, rappresenterebbe fabbrica mobili, Cogoreno, Corte Appello 4. 11372

PIAZZISTA introdotto elettricità cercasi Traneri, corso Oporto 47. 11460

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

SIGNORINA 26enne sposerebbe bravo laureato serio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 140 T. 32864

SIGNORINA 40enne seria amante casa sposerebbe 45-50enne posizione anche vedovo. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 196 P.

VENTIQUATTRENNE bruna impiegata seria riconoscerebbe scopo matrimonio bravo giovane 25-30enne sentimenti cattolici. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 106 T.

19 ANNUNZI VARI L. 4 per par.

ABBISOGNAMI biancheria casa servizi piatti bicchieri posate mobili sopramobili privato tratta privatamente. Pacchi, Barolo 5. 11400

ACQUISTEREI privato ampia bellissima pelliccia persiano leakara oppure zampe persiano. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 209

ACQUISTIAMO tubi Mannesmann oppure trafilati. Telefonare 79-148.

APPARECCHIO per filare con vendo macchina cucire. Breveili Cavalli, corso Vittorio 73. 39140

ARCHEOCASIONE mobili Rinascimento Barocco Rustico Novecento vendesi. Vernicatore, Bolero 22. 30106

BAGNO completo vendesi. Rivolgersi portinaia via San Francesco Assisi 14.

BAGNO ghisa smaltato nuovo scaldabagno vendesi. Via Bari 14, piano rialzato

BIGLIARDI vendesi riparazioni accessori, Cuscini e Tono, via Villafranca 1, Torino. 30300

BOELLA, Massena 17, compera libri antichi moderni biblioteche enciclopedie. Telef. 46-673. 30271

CAMERA pranzo moderna noce come nuova disponibile. Re, corso Firenze 120

COMPERO da privati tappeti orientali mobili antichi oggetti arte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 51 B. 11430

COMPERO raccolte francobolli e di antichi Stati italiani ed esteri. Scriv. U.P.I. Torino, casella 109 P. 30189

CRISTALLI vetri speciali lunghe acquisto. Telefonare 44-036; 38-368. 39180

DAMIGIANE fiaschi anche spagliati bottiglie acquisto vendo. Telefonare 41-160.

DUE pale elevazioni vendo. Tel. 80-534.

ENCICLOPEDIA Treccani cerco vol. 16, 17; offro vol. 3, 9, 10, 11, 12, 18, 19, 20, 21, 22, 30. Gioni, Po 9. 38348

ENCICLOPEDIA vendo 14 volumi nuovissima. Liprandi, Mazzini 50, tel. 84-740.

FRANCOBOLLI acquisto da privato. Telefonare 83-090. 11510

FRANCOBOLLI collezioni acquisto privato. Vares, Morghen 31, tel. 71-530.

FRANCOBOLLI collezioni piccole medie importanti acquisto prezzi massimi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 20 T.

FRANCOBOLLI seria collezione acquisterei privatamente buone condizioni. Lanza 56-700, 70-070. 30260

CEDO scaglioli sedo sezioni semolino [illegible]. Telefonare pomeriggio 81-276.

GRANDE dipinto Cavalieri altri dipinti autori Ottocento vendo. Telefonare 20-369

MIELE centrifugato produzione privilegiata pianura collina alta montagna confezionato in latte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 95 B. 11523

MOBILI fabbrica classico rustico Novecento. Barovero, Valperga Caluso angolo Belfiore.

MOTO Puegri cambierei con radio 5 valvole. Scriv. U.P.I. Torino, casella 75 P.

OCCASIONE vendesi camera da letto ottimo stato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 153 T. 39601

OCCASIONE vendo macchina cucire ottimo stato miglior offerente. Miglietti, Barriera 3. 52243

OCCASIONE vendo persiano cavallino altre pelliccie. Pomeriggio. Fasl. Vittorio 39

OCCASIONE vendo tramezzo vetrata m. 4.70, macchina espresso banco. Corso Palermo 28. 30201

PELLICCE acquisto vendo nuove altre, avvenimenti, altre casella, Orbano 8, piano terzo. 31636

PELLICCIA Ohlida nera, come nuova, vendo. Telefonare 72-364. 31779

PELLICCIA leakara nera inglesina vendo occas. Telefonare ore ufficio 43365

PICCIOLA ultimo modello 5 valvole radio vendesi. Perona, Vibò 25. 11999

PIANOFORTE qualunque stato fisarmonica acquisto. Maralo, Cumiana 15, telefono 32-071. 31446

POLTRONE divani rivestimenti. Spella Sover, Botaliol, piazza Statuto 13, cortile

PRIVATO cerca da privato frigorifero a compressore occasione. Torgano, Lagrange 4. 30047

PRIVATO, se occasione acquista radio macchina scrivere aspirapolvere lavabiancheria vendo baie bicicletta Monchon, carrozzina bimbi. Telefonare 81-484.

PRIVATO vende bellissimo forno elettrico praticissimo ottimo pane. Occasione. Telefonare 81-401. 11686

PRIVATO vende Magnadyne ST 76 come nuova, radio Marconi bellissima. Telefonare 81-104. 11506

PRIVATO vende radio 6 valvole novissima bellissima occasione. Telef. 81-677.

RADIOFONOGRAFO gran marca, funzionante vende causa trasferimento. Genuardi, Racconigi 2. 38909

RADIOGRAMMOFONI Magnadyne Telefunken Safar Minerva, assortimento tavolini fonografici vendo. Via Consolata 9 P. 11488

REGISTRATORE cassa «National» ottimo adatto qualunque negozio vendo occasione. Balbo, Pio V 6, telef. 69-089.

VENDESI studio Stevenin. Scriv. U.P.I. Torino, casella 89 P. 39142

VENDESI vasca bagno modello grandioso, altri accessori. Dejana, via Aldo Campiglio 15, ore 10-13. 11570

VENDO gabinetto bagno, Olivetti, bolina argentato, specchiera, pendola Luigi Filippo. Telef. 46-701. 39141

VENDO registratore cassa 217 sinistrato come nuovo. Telefonare 43-947.

VENDO salotto noce massiccio. Portineria, piazza Emanuele Filiberto 1 bis.

VENDO salotto noce stile Novecento, scrivania lappeto lana adattabile. Casalegno, Domodossola 8. 38334

VIOLINO pianoforte fisarmonica occasione acquisto. Scrivere indicando prezzo U.P.I. Torino, casella 116 P. 38198

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - L. 5 per par.

ARDEA nuovissima targa 38627 To rubata 23 febbraio Autovalentino, mancia competente dando informazioni per ricupero. Moati, corso Marconi 5.

AUTO motocarro elettrico piccola portata acquisto anche sgomberato. Scrivere U.P.I. Torino, casella 94 T.

CERCO furgoncino 1100 presentabile. Scrivere U.P.I. Torino, casella 95 E.

COMPRO da privato vettura 681 508 o 524. Telefonare 85-125. 53128

DA privato comprerei 1100 Aprilia ottime condizioni anche da ritirare fuori Torino. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 209 M

GILAMBDA anche sgommata o similare acquisto cambio merci pregiate. Scriv. U.P.I. Torino, casella 209 M. 31898

TRATTORE Fiat C 30 a cingoli pancrone o legna perfetto stato vendesi. Per. la Camilla, piazza Umberto, Montemagno (Asti). 37182

VENDESI carrozzeria nuova completa berlina sei posti per telaio Aprilia. Telefonare 31-500. 37791

VENDESI motore cambio Isotta Fraschini 8 cilindri benzina. Scriv. U.P.I. Torino, casella 206 B. 53035

Procura dello Stato di Torino

Il Tribunale di Torino con sentenza in data 6 luglio 1944 ha condannato:

1) Boccio Ernesto di Giuseppe e fu Bondeno Luigia nato ad Alfiano Natta il 5-8-1904, residente in Torino corso Giulio Cesare 52;

2) Belestrini Evardo fu Raffaele e fu Badino Maria nato a Chivasso il 31-12-1901 residente a Torino, via Consolata 1;

3) Gagliardi Antonio fu Alfredo e fu Chessaridar Sofia nato a Costantinopoli il 17-12-1906 residente a Torino via S. Agostino n. 30;

alla pena di L. 1500 ciascuno di multa per l'art. 720 n. 1 cap. C. P.; 1 L. 13-6-1942 n. 712 per essere stati colti il 22-5-1944 in Torino a giocare a poker nel Caffè Grattacielo. (11994